Circolare del 16/10/2009 n. 3 - Agenzia del Territorio - Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicita Immobiliare

Approvazione automatica degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni con contestuale aggiornamento della mappa e dell' archivio censuario mediante l'ausilio della procedura Pregeo 10.

Sintesi:
Sintesi: La circolare fornisce disposizioni relative alla trattazione degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni redatti con la procedura Pregeo 10, al fine dell'aggiornamento in modalita' totalmente automatica degli archivi catastali.

Testo:

1. Premessa

Come e' noto, fra gli obiettivi strategici dell'Agenzia del Territorio, oltre al miglioramento della qualita' dei servizi offerti all'utenza, all'incremento dell'omogeneita' del livello dei servizi sul territorio nazionale, alla riduzione dei tempi di rilascio di documenti e certificati, e' presente l'estensione dell'utilizzo dei canali telematici da parte degli utenti.

Questo ultimo aspetto espressamente previsto dall'**art. 1, comma 374, della legge 30 dicembre 2004, n. 311**, che recita "Alla presentazione degli atti di aggiornamento del Catasto si puo' provvedere, a decorrere dal 1 marzo 2005, con procedure telematiche, mediante un modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali sottoscritto con firma elettronica avanzata dal tecnico che li ha redatti ovvero dal soggetto obbligato alla presentazione".

In relazione a questa ultima previsione normativa, l'Agenzia del Territorio ha attuato significativi interventi sulle procedure tecniche ed amministrative e sulle banche dati e in particolare:

- ha realizzato l'infrastruttura per la trasmissione telematica dei documenti, attraverso cui viene erogato il servizio di richiesta e rilascio in via telematica dell'estratto di mappa digitale ed il servizio di trasmissione telematica degli atti di aggiornamento redatti con l'ausilio della procedura Pregeo;
- ha introdotto la metodologia satellitare GPS (Global Positioning System) per l'esecuzione dei rilevamenti catastali, la proposta di aggiornamento a cura del tecnico professionista, il nuovo modello organizzativo per la trattazione in Front-Office degli atti di aggiornamento;
- ha completato, nell'anno 2008, la vettorizzazione del patrimonio cartografico;
- ha avviato il progetto di allineamento della cartografia con l'archivio censuario del Catasto Terreni.

A questi obiettivi gia' conseguiti, tuttavia, devono aggiungersi ancora molte componenti tecniche da implementare per la fornitura di nuovi e piu' qualificati servizi, in grado di rispondere ancora piu' compiutamente alle richieste dell'utenza esterna, degli enti territoriali e dei professionisti. In tale quadro, assume particolare importanza il servizio di approvazione automatica degli atti del Catasto Terreni, con contestuale aggiornamento degli archivi censuari e cartografici, oggetto della presente Circolare.

A partire dall'anno 2007, e' stata condotta una specifica sperimentazione presso alcuni Uffici provinciali dell'Agenzia, in collaborazione con i professionisti designati dai rispettivi Consigli Nazionali degli Ordini Professionali abilitati alla presentazione degli atti di aggiornamento cartografico.

Nell'attuale sistema, gli atti di aggiornamento del Catasto Terreni, su tutto il territorio nazionale, vengono trattati dagli Uffici, generalmente, nella stessa giornata di presentazione.

L'Agenzia del Territorio ed i Consigli Nazionali degli Ordini Professionali, attraverso uno specifico tavolo tecnico, hanno comunque ritenuto di apportare ulteriori significativi cambiamenti all'attuale sistema di aggiornamento per le ragioni di seguito elencate:

- implementazione di nuovi controlli sulla componente topografica, cartografica e censuaria dell'atto, al fine di conseguire l'automatico aggiornamento dei corrispondenti archivi;
- maggiore trasparenza nella trattazione degli atti di aggiornamento;
- contenimento delle cause che sono alla base delle "sospensioni" degli

atti di aggiornamento.
- opportunita' di realizzare l'aggiornamento automatico della cartografia e dell'archivio censuario del Catasto Terreni;
- opportunita' di coinvolgere ulteriormente i professionisti esterni nel sistema di aggiornamento del Catasto;
- necessita' di omogeneizzare e uniformare, su tutto il territorio nazionale, il contenuto delle variazioni da registrare nel database censuario del Catasto Terreni a seguito dell'approvazione degli atti di aggiornamento;
- opportunita' di consentire, direttamente presso lo studio del professionista, la verifica della registrabilita' dell'atto di aggiornamento, in corso di redazione, attraverso la condivisione della banca dati catastale, resa disponibile con il nuovo estratto di mappa.

Quelle appena illustrate sono tra le ragioni piu' significative della necessita' e della opportunita' del cambiamento per realizzare nuovi ed importanti obiettivi.

Con la procedura Pregeo 10, in primo luogo, si osserva la totale oggettivita' ed imparzialita' nelle operazioni di esame tecnico degli atti di aggiornamento cartografico; infatti, i controlli risultano totalmente demandati alla procedura automatica, assicurando l'omogeneita' di trattamento sull'intero territorio nazionale.

In secondo luogo, l'adozione del nuovo modello organizzativo consentira' l'approvazione e l'aggiornamento automatico degli archivi cartografico e censuario del Catasto Terreni solo per gli atti di aggiornamento ritenuti idonei, mentre ai tecnici redattori degli atti risultati inidonei per la registrazione in Catasto, verra' restituita, in automatico, una ricevuta riportante la descrizione in chiaro delle motivazioni che ne hanno impedito la registrazione, per le opportune integrazioni. Tale modello organizzativo consentira', pertanto, di contenere il fenomeno, ancora presente, delle "sospensioni" degli atti di aggiornamento, in particolar modo di quelli trasmessi per via telematica.

Parallelamente, l'ormai ripresa e consolidata attivita' di controllo sul terreno degli atti di aggiornamento cartografico rappresenta, comunque, per l'Agenzia la migliore occasione per l'espletamento del controllo diretto degli atti di aggiornamento; infatti, qualsiasi atto di aggiornamento puo' essere sistematicamente selezionato per il controllo sul terreno, dopo la sua approvazione ed in qualsiasi momento.

Infine, nel piu' generale quadro di interscambio di informazioni con gli altri Enti territoriali, le Banche Dati catastali presentano significative potenzialita' di utilizzo per rispondere alle esigenze di conoscenza territoriale; conseguentemente, risulta di fondamentale importanza il puntuale e tempestivo aggiornamento degli archivi con procedure automatizzate e standardizzate, che assicurino la costante attualizzazione dell'informazione contenuta negli archivi stessi.

Si vuole evidenziare, inoltre, gia' in questa breve parte introduttiva, come la procedura per l'approvazione automatica degli atti di aggiornamento, pur introducendo profonde innovazioni nel sistema di aggiornamento attuale, e' stata realizzata sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Con la presente Circolare si impartiscono, pertanto, le disposizioni operative per la gestione degli atti di aggiornamento predisposti con l'ausilio della procedura Pregeo 10.

2. Il nuovo modello tecnico-organizzativo per l'approvazione automatica degli atti di aggiornamento

Esaminando in dettaglio il quadro generale illustrato, vengono di seguito descritte le varie componenti del processo di valutazione previste nel nuovo modello tecnico organizzativo per l'approvazione degli atti, con contestuale aggiornamento degli archivi, con riferimento a:
- definizione dell'indice di affidabilita' della mappa;
- nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio;
- definizione e codifica delle tipologie degli atti di aggiornamento;
- definizione e codifica dei dati censuari per ciascuna tipologia di atto di aggiornamento;
- definizione della deformazione delle entita' cartografiche di aggiornamento;
- relazione tecnica strutturata;
- controlli automatici sulle operazioni topo-cartografiche e censuarie;
- controlli sulle distanze tra coppie di Punti Fiduciali;

. controlli di congruenza cartografica.

2.1 Indice di affidabilita' della mappa

Per effettuare l'aggiornamento della cartografia catastale in modalita' automatica e' stato necessario dapprima definire un indice numerico di qualita' da associare alla mappa catastale.

Tale indice, indicato come "affidabilita' della mappa", unico per ciascuna scala di rappresentazione e per ciascuna provincia, rappresenta il valore di soglia rispetto al quale la procedura Pregeo 10 determina la modalita' di aggiornamento della mappa, automatica oppure interattiva.

Per la definizione di tale indice, sono stati rielaborati, a partire dall'anno 2004, tutti gli atti di aggiornamento approvati, con lo scopo di calcolare le deformazioni massime applicate alle entita' cartografiche rilevate per conseguire l'aggiornamento della mappa.

Per la definizione dei valori minimi e massimi dell'indice di affidabilita' della mappa, per ciascuna scala, si e' altresi' tenuto conto della metodologia di rilievo utilizzata dal Catasto per la formazione della mappa, nonche' della metodologia e dei supporti impiegati per la vettorizzazione della stessa.

Il valore di ciascun indice cosi' definito e' stato successivamente confrontato con i valori delle deformazioni delle entita' cartografiche presenti nei singoli atti di aggiornamento approvati e registrati nei sistemi informativi degli Uffici, a partire dall'anno 2004, al fine di valutare l'incidenza degli atti potenzialmente trattabili in modalita' automatica.

Il valore dell'indice di affidabilita' della mappa viene fornito al professionista attraverso il nuovo estratto e viene utilizzato dalla procedura Pregeo 10, a seguito della predisposizione della proposta di aggiornamento, per eseguire il confronto con il valore delle deformazioni cui saranno sopposte le entita' cartografiche di aggiornamento, allo scopo di individuare la modalita' di aggiornamento della mappa (automatica o interattiva).

2.2 Nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio

Il nuovo estratto di mappa per Pregeo 10, rilasciato dall'Ufficio, rappresenta l'elemento su cui si basa il modello concettuale del processo di approvazione automatica.

Limitatamente alle particelle richieste, con il nuovo estratto di mappa, come gia' anticipato, vengono fornite al professionista tutte le informazioni relative alla banca dati cartografica, topografica e censuaria del Catasto Terreni.

Con il nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio, al professionista viene offerta, inoltre, la garanzia del corretto e completo allineamento degli archivi cartografico e censuario del Catasto Terreni; tale servizio, infatti, prevede la propedeutica verifica degli archivi, a cura degli Uffici, con eventuale inserimento di atti pregressi e correzione di eventuali errori imputabili all'Ufficio stesso, prima del rilascio.

E' appena il caso di evidenziare che, solo sulla base del nuovo estratto di mappa, la procedura Pregeo 10 per i professionisti e' in grado di eseguire tutti i controlli, compresi quelli sulla banca dati catastale e rendere nota, direttamente presso lo studio del professionista, l'approvabilita' dell'atto di aggiornamento.

Non e' infatti possibile, sulla base di estratti di mappa "autoallestiti", eseguire alcun controllo sulle superfici, sulla ditta, sull'affidabilita' della mappa, ecc...

E' proprio per le ragioni appena illustrate che l'estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio e' vincolante per l'approvazione automatica degli atti.

Durante il previsto periodo transitorio, sara' ancora possibile redigere gli atti di aggiornamento sulla base dell'estratto di mappa "autoallestito" con la procedura Pregeo 10, ma tali atti saranno trattati secondo la procedura attualmente in uso a cura dell'Ufficio.

Il nuovo estratto di mappa e' stato modificato e completato con le informazioni necessarie per rendere completi ed efficaci i controlli sopracitati; nell'allegato 1 si riportano le informazioni aggiuntive presenti nel nuovo estratto di mappa.

2.3 Definizione e codifica delle tipologie degli atti di aggiornamento

Al fine di realizzare le funzionalita' informatiche per il completo automatismo nella trattazione degli atti di aggiornamento, si e' reso necessario, preliminarmente, classificare e codificare le varie tipologie di atti.

Infatti i Tipi Mappali ed i Tipi di Frazionamento comprendono, al proprio interno, una serie di casi classificabili in base al tipo di variazione da apportare negli archivi catastali.

Di conseguenza, la predisposizione dell'atto di aggiornamento, cosi' come l'insieme dei controlli da effettuarsi per l'approvazione e la registrazione dello stesso, risulta differente a seconda della fattispecie trattata.

Al momento, sono state classificate e codificate, per l'approvazione automatica, le piu' frequenti tipologie di atti di aggiornamento, inserite nell'allegato 2.

2.4 Definizione e codifica dei dati censuari per ciascuna tipologia di atto di aggiornamento

La definizione e la codifica dei dati censuari, per ciascuna tipologia di atto, nasce dall'esigenza di uniformare le modalita' di compilazione del modello censuario relativo agli atti di aggiornamento del Catasto Terreni e di renderle interpretabili e gestibili dalle procedure informatiche.

Infatti, la struttura per la gestione delle operazioni censuarie nella versione 9 di Pregeo risulta estremamente versatile e garantisce il risultato finale delle operazioni di aggiornamento per tutti i casi particolari, anche con l'utilizzo di diversi modelli, ma la mancanza di uniformita' nella compilazione del modello puo' dare luogo ad alcuni profili di disomogeneita' del contenuto informativo registrato negli archivi informatici del catasto.

Per superare tale criticita', si e' provveduto a individuare un'unica modalita' di compilazione del modello per l'acquisizione dei dati censuari per ciascuna delle nuove tipologie di atti di aggiornamento.

Per le modalita' tecniche di compilazione del modello per il trattamento dei dati censuari, relativo a ciascuna tipologia di atto di aggiornamento, si rimanda alle schede inserite nell'allegato 2.

All'interno della procedura Pregeo 10 e' presente, inoltre, la funzionalita' che genera in automatico il modello informatico per il trattamento dei dati censuari, attraverso le informazioni contenute nell'estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio e nella proposta di aggiornamento.

Al riguardo, si evidenzia che alcuni dati censuari contenuti nel modello generato in automatico, quali ad esempio il valore della superficie, risultato di un calcolo eseguito su dati disomogenei, in parte ricavati dall'estratto di mappa ed in parte dal rilievo, sono modificabili per consentire al professionista di meglio definirne il contenuto, rispettando, comunque, i limiti di tolleranza imposti dalla normativa vigente.

2.5 La deformazione delle entita' cartografiche di aggiornamento

La deformazione delle entita' cartografiche di aggiornamento rappresenta la differenza massima tra la posizione dei punti del rilievo, a seguito della fase di inquadramento locale, e la loro posizione finale registrata nella proposta di aggiornamento.

Il valore della deformazione massima, espresso in metri, unico per ciascun atto di aggiornamento, e' calcolato durante la fase di predisposizione della proposta di aggiornamento e viene riportato nella maschera dei messaggi emessi dalla procedura.

Tale valore viene utilizzato dalla procedura Pregeo 10 per l'esecuzione del

confronto con il valore dell'indice di affidabilita' della mappa, allo scopo di valutare la modalita' dell'aggiornamento della mappa stessa (automatica o interattiva).

2.6 Relazione tecnica strutturata

La relazione tecnica degli atti di aggiornamento, in generale, ha lo scopo di illustrare, motivandole, le modalita' operative seguite in relazione alle norme ed alle eventuali soluzioni in deroga.

All'interno della versione 9 di Pregeo, la relazione tecnica e' costituita da un documento a testo libero; tale modalita' operativa comporta la mancanza di uniformita' nella descrizione delle difficolta' riscontrate nell'applicazione completa delle disposizioni vigenti.

Si e' reso indispensabile, pertanto, codificare le informazioni della relazione tecnica in modo strutturato e tale da poter essere interpretate da una procedura informatica; e' stata, quindi, predisposta una tabella contenente le dichiarazioni predefinite, utili per motivare e giustificare l'impossibilita' del pieno rispetto delle disposizioni.

La procedura Pregeo 10, a valle di tutte le verifiche eseguite sull'intero atto di aggiornamento, procede all'analisi degli esiti dei controlli che hanno fornito risultati negativi ed individua quelli che necessitano di esplicita giustificazione da parte del professionista; a tal fine, la procedura visualizza una maschera nella quale diventano attivi i pulsanti "motivazione" in corrispondenza delle dichiarazioni da rendere obbligatoriamente.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le dichiarazioni predefinite, utili a giustificare eventuali incoerenze dell'atto di aggiornamento, si riferiscono a deroghe gia' previste dalle disposizioni vigenti.

Si riporta nell'allegato 3 l'elenco dei casi per i quali sono previste deroghe e le relative disposizioni che le prevedono.

In aggiunta alle dichiarazioni indicate dalle disposizioni, appena trattate, ne e' stata inserita un'altra riferita al caso in cui non sia possibile, per alcuni punti del rilievo, a causa della complessita' delle operazioni topografiche e/o per l'impossibilita' di realizzare schemi di rilievo ottimizzati, conseguire un valore del semiasse maggiore dell'ellisse di errore inferiore a 10 cm. Questo controllo, come si vedra' piu' avanti, ha il solo scopo di discriminare la trattazione dell'atto di aggiornamento in maniera automatica rispetto alla trattazione tradizionale a cura del tecnico catastale.

Nell'allegato 4 si riporta, invece, la tabella delle dichiarazioni predefinite corrispondenti alle deroghe previste.

2.7 Controlli automatici sulle operazioni topo-cartografiche e censuarie

Come gia' anticipato in premessa, per tutte le tipologie di atti di aggiornamento sottoposti al processo di approvazione automatica, i controlli risultano totalmente demandati alla procedura.

A tale scopo, sono stati implementati, all'interno della procedura Pregeo 10, una serie di controlli finalizzati a garantire il trattamento automatico completo dell'atto di aggiornamento, indipendentemente dalla modalita' di presentazione.

Tali controlli, inoltre, sono stati implementati in maniera completa sia nella versione della procedura a disposizione dell'Ufficio, sia in quella a disposizione dei tecnici professionisti, consentendo, a quest'ultima, di emettere gli opportuni esiti per evidenziare se l'atto di aggiornamento sara' oggetto di una trattazione automatica oppure di una trattazione di tipo tradizionale da parte dell'Ufficio.

Si riportano, nell'allegato 5, le categorie di controlli che esegue la procedura Pregeo 10.

2.8 Controlli sulle distanze tra coppie di Punti Fiduciali

Il controllo consiste nel confronto delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le

corrispondenti distanze determinate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti e registrate nell'archivio delle mutue distanze.

Tale archivio, come e' noto, viene pubblicato sul sito dell'Agenzia del Territorio con cadenza mensile ad uso dei professionisti e puo' essere scaricato ed utilizzato all'interno della procedura Pregeo.

Con l'archivio delle mutue distanze in linea, la procedura Pregeo 10 e' in grado di eseguire il confronto suddetto: le differenze delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, misurate, nell'ambito dell'atto di aggiornamento in corso di predisposizione, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, vengono confrontate con i valori delle tolleranze stabiliti nella "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento - Decreto direttoriale n. 4A/322 del 19 gennaio 1988" ed implementati nella procedura Pregeo 10.

Le attuali disposizioni, in caso di esito negativo del confronto, obbligano il professionista redattore dell'atto di aggiornamento, in corso di predisposizione, ad eseguire i controlli sulle proprie misure, prima della presentazione dell'atto presso l'Ufficio. Qualora il professionista accerti la correttezza delle proprie misure, potra' presentare l'atto di aggiornamento per l'approvazione, previa obbligatoria dichiarazione esplicita da riportare all'interno della relazione tecnica.

Nell'attuale modello organizzativo, l'esame dell'atto di aggiornamento e' eseguito dal tecnico dell'Ufficio che incrocia i dati degli esiti dell'elaborazione delle misure, con la dichiarazione esplicita riportata nella relazione tecnica.

Per poter interpretare e gestire questo controllo, la procedura Pregeo 10 necessita di una apposita dichiarazione codificata nella relazione tecnica strutturata.

Ai fini del controllo sulle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, si possono verificare quattro casi:

1. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, rispetta la tolleranza ammessa: l'esito del controllo viene considerato positivo e l'atto di aggiornamento segue il suo iter di approvazione automatica;
2. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, e' superiore alla tolleranza ammessa, ma e' presente l'apposita dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'esito del controllo viene considerato positivo e l'atto di aggiornamento segue il suo iter di approvazione automatica;
3. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, e' superiore alla tolleranza ammessa, ma non e' presente l'apposita dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'esito del controllo viene considerato negativo e l'atto di aggiornamento viene restituito al professionista;
4. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze determinate dall'Ufficio in precedenti attivita' di collaudo, e' superiore alle tolleranze ammesse: il controllo passa al tecnico dell'Ufficio per ulteriori verifiche.

2.9 Controlli di congruenza cartografica

I controlli, finalizzati a verificare la correttezza formale e sostanziale dell'atto di aggiornamento e la congruenza tra le misure rilevate sul terreno, il contenuto della proposta di aggiornamento e la mappa particellare, vengono eseguiti dalla procedura Pregeo 10 attraverso il confronto fra il valore della deformazione delle entita' cartografiche di aggiornamento e quello relativo all'indice di affidabilita' della mappa.

Il controllo viene ritenuto positivo se il valore della deformazione massima delle entita' di aggiornamento risulta inferiore a quello dell'indice di affidabilita' della mappa; viene ritenuto negativo in caso contrario.

Nel primo caso, il processo di approvazione automatica, presso l'Ufficio,

prosegue e si completa con l'aggiornamento automatico della mappa e dell'archivio censuario, nel secondo caso si arresta e l'atto di aggiornamento prosegue il suo iter di trattazione tradizionale.

3. Nuova interfaccia grafica

Al fine di rendere piu' organiche le funzionalita' per la predisposizione della proposta di aggiornamento, l'interfaccia grafica per la gestione della componente cartografica e' stata migliorata attraverso l'implementazione di nuove funzionalita'. Si evidenzia, in particolare, la funzionalita' per la gestione dei vari tematismi (particelle, identificativi, fabbricati, Punti Fiduciali, punti del rilievo, simboli, testi, raster, ecc.), in modo da consentire al professionista redattore dell'atto di aggiornamento di introdurre sull'estratto della mappa catastale le nuove entita' cartografiche rilevate, predisponendo cosi' la proposta di aggiornamento con l'ausilio di tutti i dati utili.

Nell'allegato 6 e' riportata una figura illustrativa della nuova interfaccia grafica.

4. Modalita' di presentazione degli atti di aggiornamento predisposti con la procedura Pregeo 10

Gli atti di aggiornamento predisposti con la procedura Pregeo 10, cosi' come gia' avviene per quelli predisposti con la procedura Pregeo 9, possono essere presentati sia direttamente allo sportello (Front-Office) dell'Ufficio, sia utilizzando il canale telematico (SISTER).

La procedura Pregeo 10 dell'Ufficio opera indipendentemente dalla modalita' di presentazione degli atti di aggiornamento ed esegue tutti i controlli previsti e, in caso di esito positivo, provvede anche, mediante altri moduli elaborativi, all'aggiornamento automatico degli archivi.

Cosi' come sara' indicato nel successivo 10 "Decorrenza", con l'adozione della procedura Pregeo 10 per la predisposizione degli atti di aggiornamento, e' obbligatorio l'uso degli estratti di mappa rilasciati dall'Ufficio.

Tale obbligo sussistera' a far tempo dal 1 giugno 2010, come previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio 1 ottobre 2009.

Nel periodo transitorio, vige ancora la possibilita' di predisporre gli atti sulla base di estratti di mappa autoallestiti.

Peraltro, si evidenzia che si potra' ricorrere all'uso dell'estratto di mappa autoallestito anche oltre la data del 1 giugno 2010, in caso di mappe presenti solo su supporto cartaceo e di Tipi Mappali che si riferiscono ad immobili gia' correttamente rappresentati nella mappa catastale, da dichiarare al Catasto Edilizio Urbano.

Tale eventualita' si potra' presentare, altresi', con carettere di transitorieta', in alcune circostanze eccezionali dovute alla indisponibilita' delle mappe in formato vettoriale a causa di particolari interventi manutentivi sui file cartografici.

Di seguito, si riportano le indicazioni relative alla presentazione degli atti di aggiornamento per le due modalita' previste.

4.1 Presentazione dell'atto di aggiornamento presso lo sportello

In questo caso, al momento della presentazione dell'atto da parte del tecnico professionista, l'operatore dell'Ufficio dovra' effettuare i controlli previsti durante la fase di accettazione e gia' definiti nella Circolare n. 2 del 9 marzo 2006.

In aggiunta, l'operatore dovra' effettuare il controllo dell'avvenuto deposito presso il Comune degli atti di aggiornamento per i quali tale deposito e' previsto.

In caso di esito positivo dei controlli di accettazione, l'operatore provvedera' a protocollare l'atto, a riscuotere i tributi speciali catastali, l'imposta di bollo, oltre ad eventuali sanzioni, rilasciandone la ricevuta di cassa; provvedera', infine, a caricare il file Pregeo, relativo l'atto di aggiornamento, nella base informativa dell'Ufficio.

Il processo automatico avra' inizio dopo che la procedura Pregeo 10 avra' verificato le seguenti condizioni:

1. la tipologia dell'atto di aggiornamento e' compresa tra quelle contemplate dalla procedura di approvazione automatica (allegato 2);
2. l'atto e' stato predisposto su un estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio.

4.2 Presentazione dell'atto di aggiornamento attraverso il canale telematico

Nulla e' innovato per quanto concerne la modalita' di trasmissione dell'atto di aggiornamento attraverso il canale telematico.

Si precisa, comunque, che mentre la trasmissione di un atto di aggiornamento puo' essere effettuata durante l'arco di tutta la giornata, la sua trattazione sara' effettuata solo durante l'orario di servizio dell'Ufficio Provinciale.

5. Tipologie di atti di aggiornamento attualmente esclusi dalla trattazione automatica

Al momento, nella procedura Pregeo 10, sono implementate le funzionalita' per la trattazione automatica delle piu' frequenti tipologie di atti di aggiornamento; sono attualmente esclusi dalla trattazione automatica:

1. i tipi particellari;
2. gli atti di aggiornamento riguardanti variazioni di acque e strade;
3. gli atti di aggiornamento predisposti su estratti di mappa autoallestiti;
4. gli atti di aggiornamento presentati in esenzione di tributi;
5. gli atti di aggiornamento riguardanti particelle demaniali.

Con riferimento al punto 3, si evidenzia che i casi per i quali e' previsto l'uso dell'estratto di mappa autoallestito in esenzione dei tributi (tipi mappali con conferma della posizione in mappa del fabbricato), sono comunque trattati in automatico dalla procedura Pregeo 10.

E' appena il caso di evidenziare che la predisposizione degli atti sopra indicati, che non rientrano tra le tipologie al momento implementate, puo' essere comunque eseguita con la stessa procedura Pregeo 10 che mantiene tutte le funzionalita' della precedente versione 9; tali atti, infatti, vengono intercettati dalla procedura Pregeo 10 dell'Ufficio e sottoposti alla trattazione tradizionale da parte del tecnico dell'Ufficio.

6. Criteri di approvazione

Come gia' illustrato, gli esiti dei controlli eseguiti in automatico dalla procedura possono risultare positivi o negativi; in alcuni casi, per altro espressamente previsti dalle disposizioni vigenti, gli esiti negativi dei controlli possono essere giustificati nella relazione tecnica strutturata, attraverso specifiche dichiarazioni da parte del professionista redattore dell'atto.

Sono stati comunque individuati alcuni casi per i quali si e' ritenuto opportuno prevedere ulteriori verifiche da parte del personale tecnico dell'Ufficio per determinare l'approvazione dell'atto.

Tali verifiche sono previste quando:

1. la differenza delle distanze tra coppie di Punti Fiduciali misurate e riportate nell'ambito dell'atto di aggiornamento in trattazione e le omologhe distanze, misurate dall'Ufficio in attivita' di collaudo sul terreno, e' superiore alla tolleranza stabilita nella citata "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento";
2. il valore massimo del semiasse maggiore dell'ellisse d'errore e' superiore a 10 cm;
3. il valore della deformazione massima delle entita' cartografiche e' superiore all'indice di affidabilita' della mappa.

Pertanto, il procedimento logico della procedura automatica in Ufficio, che definisce l'esito finale della combinazione di tutti i controlli automatici, correlati alle dichiarazioni raccolte nella relazione tecnica strutturata, puo' essere cosi' sintetizzato:

a) tutti i controlli hanno fornito esito positivo: l'atto di aggiornamento e' approvato in modalita' automatica;
b) uno o piu' controlli hanno fornito esito negativo e per ciascun esito

negativo esiste la relativa dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'atto di aggiornamento e' approvato in modalita' automatica;

c) uno o piu' controlli elencati ai precedenti punti 1), 2) e 3) hanno fornito esito negativo: l'atto di aggiornamento viene inviato al tecnico dell'Ufficio per le ulteriori verifiche;

d) uno o piu' controlli hanno fornito esito negativo e tali esiti negativi non sono stati giustificati nella relazione tecnica strutturata, oppure non sono giustificabili: l'atto di aggiornamento viene ritenuto inidoneo alla registrazione in catasto.

Nei primi due casi, verra' attivato, inoltre, il processo di aggiornamento automatico della cartografia e, contestualmente, l'aggiornamento dell'archivio censuario. In tale contesto, le caratteristiche dell'atto di aggiornamento, quali la natura, l'attendibilita' del rilievo planimetrico, la rototraslazione, l'inquadramento planimetrico ed altimetrico e l'aggiornamento delle coordinate e delle quote dei Punti Fiduciali, verranno definite automaticamente dalla procedura.

7. Modalita' di trattazione degli atti di aggiornamento non approvati in automatico

Nel paragrafo precedente sono state elencate le tipologie di atti di aggiornamento del Catasto Terreni che, al momento, non sono trattate in automatico dalla procedura; tali atti, come anticipato, saranno trattati dal tecnico dell'Ufficio con le attuali modalita' operative.

Durante il periodo transitorio, gli atti predisposti con la procedura Pregeo 9 e quelli che, pur predisposti con Pregeo 10, non appartengono alle tipologie per le quali e' prevista la trattazione automatica, saranno sottoposti, a cura del tecnico dell'Ufficio, agli stessi controlli previsti dalla procedura automatica.

In particolare, i possibili casi riscontrabili e le relative modalita' di trattazione sono le seguenti:

1. l'atto di aggiornamento si riferisce ad una delle tipologie escluse dalla trattazione automatica: l'atto sara' trattato secondo le attuali modalita' operative, tenendo comunque presenti tutti i controlli previsti nella modalita' di approvazione automatica. Il modello censuario, invece, sara' controllato con le consuete modalita' in uso presso gli Uffici provinciali;
2. l'atto di aggiornamento si riferisce ad una delle tipologie definite dall'Agenzia del Territorio per l'approvazione automatica, ma e' stato predisposto per la trattazione in modalita' tradizionale, oppure e' stato redatto su un estratto di mappa autoallestito: l'Ufficio dovra' eseguire comunque tutti i controlli previsti per la specifica tipologia di atto di aggiornamento nella modalita' di approvazione automatica;
3. l'atto di aggiornamento e' stato rinviato dalla procedura all'esame del tecnico dell'Ufficio per ulteriori verifiche: il tecnico dell'Ufficio eseguira' un approfondimento al fine di accertare le cause delle incongruenze evidenziate dalla procedura; in particolare dovra' accertare:
   - l'eventuale presenza di errori nelle misure di collaudo (caso 1);
   - l'eventuale presenza di errori nelle misure (caso 1, 2, 3) o nella mappa;
   - l'impossibilita' di realizzare schemi ottimizzati nel caso in cui il valore del semiasse maggiore dell'ellisse di errore e' risultato superiore a 10 cm (caso 2);
   - le eventuali incongruenze nel calcolo dei valori dei semiassi dell'ellisse di errore per alcune tipologie di schemi di rilievo (caso 2);
   - l'inadeguatezza del valore dell'indice di affidabilita' della mappa (caso 3).

Si precisa, comunque, che i limiti definiti per l'indice di affidabilita' della mappa (caso 3) e per il semiasse maggiore dell'ellisse d'errore (caso 2), hanno il solo scopo di stabilire, per l'atto di aggiornamento in trattazione, se l'aggiornamento della mappa avverra' in modalita' automatica ovvero in modalita' interattiva a cura del tecnico dell'Ufficio; non rappresentano, pertanto, limiti di tolleranza per stabilire l'approvazione e la sospensione dell'atto. L'approvazione o la sospensione avverra' a seguito delle ulteriori verifiche come sopra illustrato.

A tal fine, si evidenzia che, per eseguire le ulteriori verifiche, il tecnico dell'Ufficio puo' oggi proficuamente utilizzare la documentazione

relativa ai libretti di collaudo, nel caso 1, e le ortofoto ad alta definizione integrate con la cartografia catastale per accertare le incongruenze relative al caso 2 ed al caso 3.

8. Controlli effettuati dall'Ufficio dopo la registrazione negli archivi del catasto e riconsegna degli atti di aggiornamento approvati

I controlli automatici descritti nei precedenti paragrafi si ritengono sufficienti a garantire la necessaria affidabilita' dei processi di aggiornamento delle basi dati catastali.

Al fine, comunque, di intercettare eventuali fattispecie meritevoli di approfondimenti, nella fase di avvio delle nuove modalita' operative, si ritiene opportuno, fino a nuove disposizioni sull'argomento, che siano effettuati controlli sistematici su tutti gli atti a valle del processo di aggiornamento, ferme restando le disposizioni impartite sugli atti da sottoporre a verifica in sopralluogo.

Qualora l'esito della verifica dovesse risultare negativo, possono presentarsi i due seguenti casi:

- l'atto di aggiornamento risulta correttamente redatto ed e' completo in ogni sua parte, ma a causa di specifiche problematiche legate alla qualita' dei dati cartografici e censuari o a fattispecie non intercettate dai controlli automatici, l'aggiornamento delle basi dati risulta non conforme al risultato atteso;
- l'atto di aggiornamento risulta incompleto o non correttamente redatto, ma ha superato i controlli automatici implementati ed e' stato comunque approvato e registrato.

Nella prima fattispecie, l'Ufficio provvedera' ad apportare le necessarie correzioni alle banche dati catastali.

Nella seconda fattispecie l'Ufficio provvedera':

- al ripristino, negli atti catastali cartografici e censuari, della situazione precedente all'aggiornamento ed all'apposizione, alle particelle interessate, della seguente annotazione di stadio: "Atto di aggiornamento prot..... presentato in data....., non registrato in quanto non conforme alle disposizioni vigenti";
- alla notifica, al tecnico redattore ed alle parti interessate, del ripristino della situazione precedente l'approvazione, evidenziandone le cause.

Inoltre, qualora si tratti di tipo mappale, poiche' in tal caso la presentazione dell'atto e' prevista obbligatoriamente dall'ordinamento, la notifica contiene anche la richiesta di provvedere all'adeguamento del tipo ed alla nuova presentazione in catasto, nonche' l'avviso che, in caso di inadempienza nei termini previsti, si potra' provvedere alla redazione d'ufficio dell'atto, imputando gli oneri ai soggetti obbligati, ai sensi di quanto previsto dall'**art. 1, comma 277, della legge 24 dicembre 2007, n. 244**.

Per i tipi di aggiornamento inoltrati per via telematica, viene reso disponibile al professionista l'attestato di approvazione, con la firma di sistema dell'Agenzia del Territorio.

In caso di tipo di frazionamento, il rilascio del secondo originale attesta la definitiva conformita' del documento. Pertanto, nella fase di avvio delle nuove modalita' operative, pare utile evidenziare l'opportunita' di procedere alla stipula di atti di trasferimento o costituzione di diritti reali, su particelle che siano interessate da atti di aggiornamento cartografico, solo dopo la ricezione del secondo originale. A tal fine, per i documenti inoltrati per via telematica, il secondo originale dovra' essere trasmesso al tecnico redattore dell'atto di aggiornamento, di norma, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di registrazione.

Entro lo stesso termine, dovra' essere rilasciato il secondo originale, anche per i tipi di aggiornamento presentati allo sportello.

Per gli atti di aggiornamento presentati presso lo sportello, l'attestato di approvazione ed il secondo originale sono sottoscritti dal Direttore dell'Ufficio Provinciale o da un suo delegato.

Nulla e' innovato, rispetto alle attuali dosposizioni, per quanto attiene l'archiviazione degli atti di aggiornamento.

9. Ulteriori elementi di prassi operativa

9.1 Rilievo con metodologia GPS

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio 3 dicembre 2003, e' stata emanata la "Procedura Pregeo 8 per la presentazione degli atti di aggiornamento catastali, l'aggiornamento automatico della cartografia catastale ed il trattamento dei dati altimetrici e GPS".

Successivamente, con la Circolare n. 10 del 11 dicembre 2003 e con l'"Istruzione sull'utilizzo della metodologia GPS e delle informazioni altimetriche nel rilievo catastale di aggiornamento", e' stata introdotta nelle procedure di rilievo catastale la possibilita' di impiego della metodologia satellitare (GPS).

Con riferimento a quanto sopra, si forniscono di seguito alcuni ulteriori elementi di applicazione della procedura.

Riga 1 del libretto delle misure

L'attuale procedura Pregeo 9 consente, nella "riga 1 GPS", l'introduzione delle coordinate geocentriche del punto iniziale della baseline; l'indicazione generica EUREF (European Reference Frame) nel campo note, viene utilizzata per indicare che la stazione GPS e' inquadrata nel sistema di riferimento adottato dall'EUREF: l'ETRS89.

Di recente l'EUREF, come e' noto, ha adottato ufficialmente il piu' recente Frame del sistema ETRS89 (European Terrestrial Reference System 89): l'ETRF2000 (European Terrestrial Reference Frame 2000).

In relazione a quanto sopra, nella procedura Pregeo 10, l'annotazione generica EUREF e' stata sostituita con l'indicazione "ETRF2000".

Si evidenzia che tale opzione dovra' essere utilizzata unicamente quando le coordinate geocentriche della stazione GPS sono riferite realmente al Frame ETRF2000. Questa informazione permettera' di creare, nel tempo, un archivio di punti, compresi i Punti Fiduciali, noti in coordinate geocentriche ETRF2000. La realizzazione di questo archivio consentira' all'Agenzia del Territorio di perseguire l'obiettivo della trasformazione delle mappe catastali nel Frame ETRF2000, come peraltro previsto dalla direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe).

Rilievo GPS - Collegameto della stazione "Master" ai Punti Fiduciali

Qualora per il rilievo catastale di aggiornamento si faccia uso della tecnologia satellitare, non sussiste alcun obbligo di collegare la stazione "master" ai Punti Fiduciali.

9.2 Rilascio di estratti di mappa - Punti Fiduciali non inseriti in cartografia

E' fatto obbligo agli Uffici, prima di rilasciare l'estratto di mappa, di verificare che tutti i Punti Fiduciali ricadenti nello stesso foglio, cui si riferisce l'estratto, siano registrati in cartografia e, in caso di esito negativo, di effettuarne la registrazione al fine di rilasciare l'estratto di mappa comprensivo degli stessi.

9.3 Punti ausiliari

Nel caso si renda necessario l'uso di un punto ausiliario, cosi' come previsto al 2 "I criteri a base della individuazione della maglia dei Punti Fiduciali cui riferire i rilievi" del capitolo 1 dell'"Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento" gia' citata, e' obbligatorio definire tale punto nel libretto delle misure in un'apposita riga di tipo 8.

9.4 Schema poligonometrico

Al fine di stabilire univocamente le regole per l'esecuzione dei controlli automatici e tradizionali, si dispone che, qualora per l'esecuzione del rilievo sia necessaria una catena celerimetrica costituita da un numero di stazioni consecutive maggiori o uguali a quattro, lo schema che si viene a configurare e' uno schema poligonometrico; in tal caso devono essere introdotte nel libretto delle misure una o piu' righe di tipo 3 e dovranno

essere rispettate tutte le disposizioni normative impartite con la "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento - Poligonazione per il rilievo di dettaglio".

9.5 Gestione delle particelle con superfici reali

Qualora una particella, avente nella banca dati censuaria una superficie nominale, viene frazionata e tutte le particelle derivate sono definite con superficie reale, e' obbligatorio predisporre il modello per il trattamento dei dati censuari variando la natura della superficie della particella originaria da frazionare da nominale (SN) a reale (SR), quando la somma delle superfici derivate risulta in tolleranza con la superficie nominale.

9.6 Controlli sulle ditte in caso di tipo mappale

Come gia' disposto con la Circolare n. 1 del 15 gennaio 2007, alla verifica della coerenza dell'intestazione catastale indicata dalla parte ed all'apposizione di eventuali riserve, si provvedera' al momento dell'accettazione della pratica Docfa e non durante la fase di approvazione del tipo mappale. Di fatto, con le nuove procedure, si procede all'iscrizione al Catasto Edilizio Urbano (al momento nei soli cinque uffici ove tale prassi sperimentale e' operativa) di una speciale tipologia immobiliare transitoria denominata F6 (fabbricato in attesa di dichiarazione), in carico alla medesima ditta iscritta al Catasto Terreni per le particelle sulle quali insiste la nuova costruzione. Si tratta di un mero trascinamento della ditta da un archivio all'altro, salvo l'indicazione di una specifica annotazione nei casi in cui esista un disallineamento, su base dichiarativa della parte, tra i due archivi.

E' il caso, pero', di evidenziare come sia tuttavia importante, in fase di compilazione del tipo mappale, che il professionista incaricato indichi correttamente la ditta da iscrivere al Catasto Edilizio Urbano, soprattutto nei casi in cui esista un disallineamento con la ditta presente al Catasto Terreni.

Qualora, dai controlli eseguiti in fase di accettazione di una pratica Docfa, si dovesse evidenziare un errore concernente l'indicazione della ditta nella compliazione del tipo mappale, per la continuita' storica dei documenti depositati in catasto, e' necessario che i soggetti interessati producano un'istanza di rettifica, in bollo, indirizzata al competente Ufficio Provinciale e corredata della relativa documentazione, ove necessaria, nella quale sia evidenziata la ditta erroneamente indicata e quella corretta della quale si chiede l'acquisizione.

Tale prassi si applica anche ai casi in cui il tipo mappale, erroneamente compilato per i dati della ditta da iscrivere al Catasto Edilizio Urbano, non dia luogo alla costituzione della tipologia catastale F6.

9.7 Codici di annotazione di particelle

Gia' dallo scorso anno, al fine di uniformare i testi delle annotazioni risultanti dalle consultazioni catastali derivanti dalle variazioni delle particelle, le dizioni esplicative delle diverse operazioni registrate sono state codificate. I relativi codici di annotazione sono stati implementati gia' nella procedura Pregeo 9 e le nuove codifiche sono riportate nella tabella di cui all'allegato 7; conseguentemente non possono essere utilizzate ulteriori tipologie di annotazioni.

10. Decorrenza

La nuova procedura informatica Pregeo 10 e' stata approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia 1 ottobre 2009, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia del Territorio.

Per l'approvazione degli atti di aggiornamento predisposti con l'ausilio della procedura Pregeo 10 si applicano le disposizioni contenute nella presente Circolare.

Fino al 31 maggio 2010 e' comunque possibile presentare atti di aggiornamento redatti con l'ausilio della procedura Pregeo 9.

A far data dal 1 giugno 2010, gli atti di aggiornamento cartografici devono essere predisposti con la procedura Pregeo 10, facendo uso dell'estratto di

mappa rilasciato dall'Ufficio.

11. Disposizioni finali

Gli Uffici provinciali, nello spirito della fattiva collaborazione con gli Ordini e i Collegi Professionali interessati, avranno cura di dare la massima diffusione a livello locale del contenuto della presente Circolare, provvedendo a fornire ogni utile indirizzo operativo ed informativo.

Quanto sopra anche al fine di sensibilizzare i professionisti ad adottare la nuova procedura che, pur non avendo in questa fase iniziale carattere obbligatorio, consente la semplificazione delle procedure operative interne ed esterne all'Agenzia.

Le Direzioni Regionali supporteranno gli Uffici Provinciali nell'attuazione della presente Circolare e ne verificheranno la corretta applicazione.

Allegati (vedi documento in formato PDF)

ALLEGATO 1
Informazioni aggiuntive presenti nel nuovo estratto di mappa

ALLEGATO 2
Schede esemplificative delle tipologie di atti di aggiornamento attualmente trattate dalla procedura Pregeo 10

ALLEGATO 3
Elenco delle deroghe attualmente previste dalla normativa vigente

ALLEGATO 4
Tabella delle dichiarazioni predefinite della Relazione tecnica strutturata

ALLEGATO 5
Elenco delle categorie di controlli che esegue la procedura Pregeo 10

ALLEGATO 6
Nuova interfaccia grafica della procedura Pregeo 10

ALLEGATO 7
Codici di annotazione delle variazioni censuarie

Documento in formato pdf

Agenzia del Territorio

CIRCOLARE n. 3

PROT. n° **54825**

ENTE EMITTENTE	Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare
OGGETTO	***Approvazione automatica degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni con contestuale aggiornamento della mappa e dell'archivio censuario mediante l'ausilio della procedura Pregeo 10.***
DESTINATARI**:**	Direzioni Centrali, Direzioni Regionali, Uffici Provinciali.
DATA DECORRENZA:	data della presente

PROCEDURE DELL'ENTE MODIFICATE/SOSTITUITE:

Roma, 16 ottobre 2009

N° pagine complessive: 23 + 7 allegati

L'originale cartaceo firmato è archiviato presso l'Ente emittente

1. Premessa

Come è noto, fra gli obiettivi strategici dell'Agenzia del Territorio, oltre al miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, all'incremento dell'omogeneità del livello dei servizi sul territorio nazionale, alla riduzione dei tempi di rilascio di documenti e certificati, è presente l'estensione dell'utilizzo dei canali telematici da parte degli utenti.

Questo ultimo aspetto espressamente previsto dall'art. 1, comma 374, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che recita "*Alla presentazione degli atti di aggiornamento del Catasto si può provvedere, a decorrere dal 1° marzo 2005, con procedure telematiche, mediante un modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali sottoscritto con firma elettronica avanzata dal tecnico che li ha redatti ovvero dal soggetto obbligato alla presentazione*".

In relazione a questa ultima previsione normativa, l'Agenzia del Territorio ha attuato significativi interventi sulle procedure tecniche ed amministrative e sulle banche dati e in particolare:

- ha realizzato l'infrastruttura per la trasmissione telematica dei documenti, attraverso cui viene erogato il servizio di richiesta e rilascio in via telematica dell'estratto di mappa digitale ed il servizio di trasmissione telematica degli atti di aggiornamento redatti con l'ausilio della procedura Pregeo;
- ha introdotto la metodologia satellitare GPS (*Global Positioning System*) per l'esecuzione dei rilevamenti catastali, la proposta di aggiornamento a cura del tecnico professionista, il nuovo modello organizzativo per la trattazione in *Front-Office* degli atti di aggiornamento;
- ha completato, nell'anno 2008, la vettorizzazione del patrimonio cartografico;
- ha avviato il progetto di allineamento della cartografia con l'archivio censuario del Catasto Terreni.

A questi obiettivi già conseguiti, tuttavia, devono aggiungersi ancora molte componenti tecniche da implementare per la fornitura di nuovi e più qualificati servizi, in grado di rispondere ancora più compiutamente alle richieste dell'utenza esterna, degli enti territoriali e dei professionisti. In tale quadro, assume particolare importanza il servizio di approvazione automatica degli atti del Catasto Terreni, con contestuale aggiornamento degli archivi censuari e cartografici, oggetto della presente Circolare.

A partire dall'anno 2007, è stata condotta una specifica sperimentazione presso alcuni Uffici provinciali dell'Agenzia, in collaborazione con i professionisti designati dai rispettivi Consigli Nazionali degli Ordini Professionali abilitati alla presentazione degli atti di aggiornamento cartografico.

Nell'attuale sistema, gli atti di aggiornamento del Catasto Terreni, su tutto il territorio nazionale, vengono trattati dagli Uffici, generalmente, nella stessa giornata di presentazione.

L'Agenzia del Territorio ed i Consigli Nazionali degli Ordini Professionali, attraverso uno specifico tavolo tecnico, hanno comunque ritenuto di apportare ulteriori significativi cambiamenti all'attuale sistema di aggiornamento per le ragioni di seguito elencate:

- implementazione di nuovi controlli sulla componente topografica, cartografica e censuaria dell'atto, al fine di conseguire l'automatico aggiornamento dei corrispondenti archivi;
- maggiore trasparenza nella trattazione degli atti di aggiornamento;
- contenimento delle cause che sono alla base delle "sospensioni" degli atti di aggiornamento.
- opportunità di realizzare l'aggiornamento automatico della cartografia e dell'archivio censuario del Catasto Terreni;
- opportunità di coinvolgere ulteriormente i professionisti esterni nel sistema di aggiornamento del Catasto;
- necessità di omogeneizzare e uniformare, su tutto il territorio nazionale, il contenuto delle variazioni da registrare nel *database* censuario del Catasto Terreni a seguito dell'approvazione degli atti di aggiornamento;
- opportunità di consentire, direttamente presso lo studio del professionista, la verifica della registrabilità dell'atto di aggiornamento, in corso di redazione, attraverso la condivisione della banca dati catastale, resa disponibile con il nuovo estratto di mappa.

Quelle appena illustrate sono tra le ragioni più significative della necessità e della opportunità del cambiamento per realizzare nuovi ed importanti obiettivi.

Con la procedura Pregeo 10, in primo luogo, si osserva la totale oggettività ed imparzialità nelle operazioni di esame tecnico degli atti di aggiornamento cartografico; infatti, i controlli risultano totalmente demandati alla procedura automatica, assicurando l'omogeneità di trattamento sull'intero territorio nazionale.

In secondo luogo, l'adozione del nuovo modello organizzativo consentirà l'approvazione e l'aggiornamento automatico degli archivi cartografico e censuario del Catasto Terreni solo per gli atti di aggiornamento ritenuti idonei, mentre ai tecnici redattori degli atti risultati inidonei per la registrazione in Catasto, verrà restituita, in automatico, una ricevuta riportante la descrizione in chiaro delle motivazioni che ne hanno impedito la registrazione, per le opportune integrazioni. Tale modello organizzativo consentirà, pertanto, di contenere il fenomeno, ancora presente, delle "sospensioni" degli atti di aggiornamento, in particolar modo di quelli trasmessi per via telematica.

Parallelamente, l'ormai ripresa e consolidata attività di controllo sul terreno degli atti di aggiornamento cartografico rappresenta, comunque, per l'Agenzia la migliore occasione per l'espletamento del controllo diretto degli atti di aggiornamento; infatti, qualsiasi atto di aggiornamento può essere sistematicamente selezionato per il controllo sul terreno, dopo la sua approvazione ed in qualsiasi momento.

Infine, nel più generale quadro di interscambio di informazioni con gli altri Enti territoriali, le Banche Dati catastali presentano significative potenzialità di utilizzo per rispondere alle esigenze di conoscenza territoriale; conseguentemente, risulta di fondamentale importanza il puntuale e tempestivo aggiornamento degli archivi con procedure automatizzate e standardizzate, che assicurino la costante attualizzazione dell'informazione contenuta negli archivi stessi.

Si vuole evidenziare, inoltre, già in questa breve parte introduttiva, come la procedura per l'approvazione automatica degli atti di aggiornamento, pur introducendo profonde innovazioni nel sistema di aggiornamento attuale, è stata realizzata sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Con la presente Circolare si impartiscono, pertanto, le disposizioni operative per la gestione degli atti di aggiornamento predisposti con l'ausilio della procedura Pregeo 10.

2. Il nuovo modello tecnico-organizzativo per l'approvazione automatica degli atti di aggiornamento

Esaminando in dettaglio il quadro generale illustrato, vengono di seguito descritte le varie componenti del processo di valutazione previste nel nuovo modello tecnico organizzativo per l'approvazione degli atti, con contestuale aggiornamento degli archivi, con riferimento a:

- definizione dell'indice di affidabilità della mappa;
- nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio;
- definizione e codifica delle tipologie degli atti di aggiornamento;
- definizione e codifica dei dati censuari per ciascuna tipologia di atto di aggiornamento;
- definizione della deformazione delle entità cartografiche di aggiornamento;

- relazione tecnica strutturata;
- controlli automatici sulle operazioni topo-cartografiche e censuarie;
- controlli sulle distanze tra coppie di Punti Fiduciali;
- controlli di congruenza cartografica.

2.1 Indice di affidabilità della mappa

Per effettuare l'aggiornamento della cartografia catastale in modalità automatica è stato necessario dapprima definire un indice numerico di qualità da associare alla mappa catastale.

Tale indice, indicato come "affidabilità della mappa", unico per ciascuna scala di rappresentazione e per ciascuna provincia, rappresenta il valore di soglia rispetto al quale la procedura Pregeo 10 determina la modalità di aggiornamento della mappa, automatica oppure interattiva.

Per la definizione di tale indice, sono stati rielaborati, a partire dall'anno 2004, tutti gli atti di aggiornamento approvati, con lo scopo di calcolare le deformazioni massime applicate alle entità cartografiche rilevate per conseguire l'aggiornamento della mappa.

Per la definizione dei valori minimi e massimi dell'indice di affidabilità della mappa, per ciascuna scala, si è altresì tenuto conto della metodologia di rilievo utilizzata dal Catasto per la formazione della mappa, nonché della metodologia e dei supporti impiegati per la vettorizzazione della stessa.

Il valore di ciascun indice così definito è stato successivamente confrontato con i valori delle deformazioni delle entità cartografiche presenti nei singoli atti di aggiornamento approvati e registrati nei sistemi informativi degli Uffici, a partire dall'anno 2004, al fine di valutare l'incidenza degli atti potenzialmente trattabili in modalità automatica.[1]

Il valore dell'indice di affidabilità della mappa viene fornito al professionista attraverso il nuovo estratto e viene utilizzato dalla procedura Pregeo 10, a seguito della predisposizione della proposta di aggiornamento, per eseguire il confronto con il valore delle deformazioni cui saranno sopposte le entità cartografiche di aggiornamento, allo scopo di individuare la modalità di aggiornamento della mappa (automatica o interattiva).

[1] Tale confronto ha evidenziato che, solo una quantità di atti inferiore al 7% (mediamente 4%), variabile da ufficio ad ufficio, verrebbe esclusa dal processo di aggiornamento automatico in base all'indice di affidabilità della mappa.

2.2 Nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio

Il nuovo estratto di mappa per Pregeo 10, rilasciato dall'Ufficio, rappresenta l'elemento su cui si basa il modello concettuale del processo di approvazione automatica.

Limitatamente alle particelle richieste, con il nuovo estratto di mappa, come già anticipato, vengono fornite al professionista tutte le informazioni relative alla banca dati cartografica, topografica e censuaria del Catasto Terreni.

Con il nuovo estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio, al professionista viene offerta, inoltre, la garanzia del corretto e completo allineamento degli archivi cartografico e censuario del Catasto Terreni; tale servizio, infatti, prevede la propedeutica verifica degli archivi, a cura degli Uffici, con eventuale inserimento di atti pregressi e correzione di eventuali errori imputabili all'Ufficio stesso, prima del rilascio.

E' appena il caso di evidenziare che, solo sulla base del nuovo estratto di mappa, la procedura Pregeo 10 per i professionisti è in grado di eseguire tutti i controlli, compresi quelli sulla banca dati catastale e rendere nota, direttamente presso lo studio del professionista, l'approvabilità dell'atto di aggiornamento.

Non è infatti possibile, sulla base di estratti di mappa "*autoallestiti*", eseguire alcun controllo sulle superfici, sulla ditta, sull'affidabilità della mappa, ecc….

E' proprio per le ragioni appena illustrate che l'estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio è vincolante per l'approvazione automatica degli atti.

Durante il previsto periodo transitorio, sarà ancora possibile redigere gli atti di aggiornamento sulla base dell'estratto di mappa "*autoallestito*" con la procedura Pregeo 10, ma tali atti saranno trattati secondo la procedura attualmente in uso a cura dell'Ufficio.

Il nuovo estratto di mappa è stato modificato e completato con le informazioni necessarie per rendere completi ed efficaci i controlli sopracitati; nell'allegato 1 si riportano le informazioni aggiuntive presenti nel nuovo estratto di mappa.

2.3 Definizione e codifica delle tipologie degli atti di aggiornamento

Al fine di realizzare le funzionalità informatiche per il completo automatismo nella trattazione degli atti di aggiornamento, si è reso necessario, preliminarmente, classificare e codificare le varie tipologie di atti.

Infatti i Tipi Mappali ed i Tipi di Frazionamento comprendono, al proprio interno, una serie di casi classificabili in base al tipo di variazione da apportare negli archivi catastali.

Di conseguenza, la predisposizione dell'atto di aggiornamento, così come l'insieme dei controlli da effettuarsi per l'approvazione e la registrazione dello stesso, risulta differente a seconda della fattispecie trattata.

Al momento, sono state classificate e codificate, per l'approvazione automatica, le più frequenti tipologie di atti di aggiornamento, inserite nell'allegato 2.

2.4 Definizione e codifica dei dati censuari per ciascuna tipologia di atto di aggiornamento

La definizione e la codifica dei dati censuari, per ciascuna tipologia di atto, nasce dall'esigenza di uniformare le modalità di compilazione del modello censuario relativo agli atti di aggiornamento del Catasto Terreni e di renderle interpretabili e gestibili dalle procedure informatiche.

Infatti, la struttura per la gestione delle operazioni censuarie nella versione 9 di Pregeo risulta estremamente versatile e garantisce il risultato finale delle operazioni di aggiornamento per tutti i casi particolari, anche con l'utilizzo di diversi modelli, ma la mancanza di uniformità nella compilazione del modello può dare luogo ad alcuni profili di disomogeneità del contenuto informativo registrato negli archivi informatici del catasto.

Per superare tale criticità, si è provveduto a individuare un'unica modalità di compilazione del modello per l'acquisizione dei dati censuari per ciascuna delle nuove tipologie di atti di aggiornamento.

Per le modalità tecniche di compilazione del modello per il trattamento dei dati censuari, relativo a ciascuna tipologia di atto di aggiornamento, si rimanda alle schede inserite nell'allegato 2.

All'interno della procedura Pregeo 10 è presente, inoltre, la funzionalità che genera in automatico il modello informatico per il trattamento dei dati censuari, attraverso le informazioni contenute nell'estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio e nella proposta di aggiornamento.

Al riguardo, si evidenzia che alcuni dati censuari contenuti nel modello generato in automatico, quali ad esempio il valore della superficie, risultato di un calcolo eseguito su dati disomogenei, in parte ricavati dall'estratto di mappa ed in parte dal rilievo, sono

modificabili per consentire al professionista di meglio definirne il contenuto, rispettando, comunque, i limiti di tolleranza imposti dalla normativa vigente.

2.5 La deformazione delle entità cartografiche di aggiornamento

La deformazione delle entità cartografiche di aggiornamento rappresenta la differenza massima tra la posizione dei punti del rilievo, a seguito della fase di inquadramento locale, e la loro posizione finale registrata nella proposta di aggiornamento.

Il valore della deformazione massima, espresso in metri, unico per ciascun atto di aggiornamento, è calcolato durante la fase di predisposizione della proposta di aggiornamento e viene riportato nella maschera dei messaggi emessi dalla procedura.

Tale valore viene utilizzato dalla procedura Pregeo 10 per l'esecuzione del confronto con il valore dell'indice di affidabilità della mappa, allo scopo di valutare la modalità dell'aggiornamento della mappa stessa (automatica o interattiva).

2.6 Relazione tecnica strutturata

La relazione tecnica degli atti di aggiornamento, in generale, ha lo scopo di illustrare, motivandole, le modalità operative seguite in relazione alle norme ed alle eventuali soluzioni in deroga.

All'interno della versione 9 di Pregeo, la relazione tecnica è costituita da un documento a testo libero; tale modalità operativa comporta la mancanza di uniformità nella descrizione delle difficoltà riscontrate nell'applicazione completa delle disposizioni vigenti.

Si è reso indispensabile, pertanto, codificare le informazioni della relazione tecnica in modo strutturato e tale da poter essere interpretate da una procedura informatica; è stata, quindi, predisposta una tabella contenente le dichiarazioni predefinite, utili per motivare e giustificare l'impossibilità del pieno rispetto delle disposizioni.

La procedura Pregeo 10, a valle di tutte le verifiche eseguite sull'intero atto di aggiornamento, procede all'analisi degli esiti dei controlli che hanno fornito risultati negativi ed individua quelli che necessitano di esplicita giustificazione da parte del professionista; a tal fine, la procedura visualizza una maschera nella quale diventano attivi i pulsanti "motivazione" in corrispondenza delle dichiarazioni da rendere obbligatoriamente.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le dichiarazioni predefinite, utili a giustificare eventuali incoerenze dell'atto di aggiornamento, si riferiscono a deroghe già previste dalle disposizioni vigenti.

Si riporta nell'allegato 3 l'elenco dei casi per i quali sono previste deroghe e le relative disposizioni che le prevedono.

In aggiunta alle dichiarazioni indicate dalle disposizioni, appena trattate, ne è stata inserita un'altra riferita al caso in cui non sia possibile, per alcuni punti del rilievo, a causa della complessità delle operazioni topografiche e/o per l'impossibilità di realizzare schemi di rilievo ottimizzati, conseguire un valore del semiasse maggiore dell'ellisse di errore inferiore a 10 cm. Questo controllo, come si vedrà più avanti, ha il solo scopo di discriminare la trattazione dell'atto di aggiornamento in maniera automatica rispetto alla trattazione tradizionale a cura del tecnico catastale.

Nell'allegato 4 si riporta, invece, la tabella delle dichiarazioni predefinite corrispondenti alle deroghe previste.

2.7 Controlli automatici sulle operazioni topo-cartografiche e censuarie

Come già anticipato in premessa, per tutte le tipologie di atti di aggiornamento sottoposti al processo di approvazione automatica, i controlli risultano totalmente demandati alla procedura.

A tale scopo, sono stati implementati, all'interno della procedura Pregeo 10, una serie di controlli finalizzati a garantire il trattamento automatico completo dell'atto di aggiornamento, indipendentemente dalla modalità di presentazione.

Tali controlli, inoltre, sono stati implementati in maniera completa sia nella versione della procedura a disposizione dell'Ufficio, sia in quella a disposizione dei tecnici professionisti, consentendo, a quest'ultima, di emettere gli opportuni esiti per evidenziare se l'atto di aggiornamento sarà oggetto di una trattazione automatica oppure di una trattazione di tipo tradizionale da parte dell'Ufficio.

Si riportano, nell'allegato 5, le categorie di controlli che esegue la procedura Pregeo 10.

2.8 Controlli sulle distanze tra coppie di Punti Fiduciali

Il controllo consiste nel confronto delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze

determinate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti e registrate nell'archivio delle mutue distanze.

Tale archivio, come è noto, viene pubblicato sul sito dell'Agenzia del Territorio con cadenza mensile ad uso dei professionisti e può essere scaricato ed utilizzato all'interno della procedura Pregeo.

Con l'archivio delle mutue distanze in linea, la procedura Pregeo 10 è in grado di eseguire il confronto suddetto: le differenze delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, misurate, nell'ambito dell'atto di aggiornamento in corso di predisposizione, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, vengono confrontate con i valori delle tolleranze stabiliti nella "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento - Decreto direttoriale n. 4A/322 del 19 gennaio 1988" ed implementati nella procedura Pregeo 10.

Le attuali disposizioni, in caso di esito negativo del confronto, obbligano il professionista redattore dell'atto di aggiornamento, in corso di predisposizione, ad eseguire i controlli sulle proprie misure, prima della presentazione dell'atto presso l'Ufficio. Qualora il professionista accerti la correttezza delle proprie misure, potrà presentare l'atto di aggiornamento per l'approvazione, previa obbligatoria dichiarazione esplicita da riportare all'interno della relazione tecnica.

Nell'attuale modello organizzativo, l'esame dell'atto di aggiornamento è eseguito dal tecnico dell'Ufficio che incrocia i dati degli esiti dell'elaborazione delle misure, con la dichiarazione esplicita riportata nella relazione tecnica.

Per poter interpretare e gestire questo controllo, la procedura Pregeo 10 necessita di una apposita dichiarazione codificata nella relazione tecnica strutturata.

Ai fini del controllo sulle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, si possono verificare quattro casi:

1. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, rispetta la tolleranza ammessa: l'esito del controllo viene considerato positivo e l'atto di aggiornamento segue il suo *iter* di approvazione automatica;
2. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di

atti di aggiornamento precedenti, è superiore alla tolleranza ammessa, ma è presente l'apposita dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'esito del controllo viene considerato positivo e l'atto di aggiornamento segue il suo *iter* di approvazione automatica;

3. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti, è superiore alla tolleranza ammessa, ma non è presente l'apposita dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'esito del controllo viene considerato negativo e l'atto di aggiornamento viene restituito al professionista;
4. la differenza delle distanze fra le coppie di Punti Fiduciali, interessate dall'atto di aggiornamento in esame, con le corrispondenti distanze determinate dall'Ufficio in precedenti attività di collaudo, è superiore alle tolleranze ammesse: il controllo passa al tecnico dell'Ufficio per ulteriori verifiche.

2.9 Controlli di congruenza cartografica

I controlli, finalizzati a verificare la correttezza formale e sostanziale dell'atto di aggiornamento e la congruenza tra le misure rilevate sul terreno, il contenuto della proposta di aggiornamento e la mappa particellare, vengono eseguiti dalla procedura Pregeo 10 attraverso il confronto fra il valore della deformazione delle entità cartografiche di aggiornamento e quello relativo all'indice di affidabilità della mappa.

Il controllo viene ritenuto positivo se il valore della deformazione massima delle entità di aggiornamento risulta inferiore a quello dell'indice di affidabilità della mappa; viene ritenuto negativo in caso contrario.

Nel primo caso, il processo di approvazione automatica, presso l'Ufficio, prosegue e si completa[2] con l'aggiornamento automatico della mappa e dell'archivio censuario, nel secondo caso si arresta e l'atto di aggiornamento prosegue il suo *iter* di trattazione tradizionale.

[2] A condizione che tutti gli altri controlli abbiano dato esito positivo.

3. Nuova interfaccia grafica

Al fine di rendere più organiche le funzionalità per la predisposizione della proposta di aggiornamento, l'interfaccia grafica per la gestione della componente cartografica è stata migliorata attraverso l'implementazione di nuove funzionalità. Si evidenzia, in particolare, la funzionalità per la gestione dei vari tematismi (particelle, identificativi, fabbricati, Punti Fiduciali, punti del rilievo, simboli, testi, *raster*, ecc.), in modo da consentire al professionista redattore dell'atto di aggiornamento di introdurre sull'estratto della mappa catastale le nuove entità cartografiche rilevate, predisponendo così la proposta di aggiornamento con l'ausilio di tutti i dati utili.

Nell'allegato 6 è riportata una figura illustrativa della nuova interfaccia grafica.

4. Modalità di presentazione degli atti di aggiornamento predisposti con la procedura Pregeo 10

Gli atti di aggiornamento predisposti con la procedura Pregeo 10, così come già avviene per quelli predisposti con la procedura Pregeo 9, possono essere presentati sia direttamente allo sportello (*Front-Office*) dell'Ufficio, sia utilizzando il canale telematico (*SISTER*).

La procedura Pregeo 10 dell'Ufficio opera indipendentemente dalla modalità di presentazione degli atti di aggiornamento ed esegue tutti i controlli previsti e, in caso di esito positivo, provvede anche, mediante altri moduli elaborativi, all'aggiornamento automatico degli archivi.

Così come sarà indicato nel successivo § 10 "Decorrenza", con l'adozione della procedura Pregeo 10 per la predisposizione degli atti di aggiornamento, è obbligatorio l'uso degli estratti di mappa rilasciati dall'Ufficio.

Tale obbligo sussisterà a far tempo dal 1° giugno 2010, come previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio 1° ottobre 2009.

Nel periodo transitorio, vige ancora la possibilità di predisporre gli atti sulla base di estratti di mappa autoallestiti.

Peraltro, si evidenzia che si potrà ricorrere all'uso dell'estratto di mappa autoallestito anche oltre la data del 1° giugno 2010, in caso di mappe presenti solo su supporto

cartaceo e di Tipi Mappali che si riferiscono ad immobili già correttamente rappresentati nella mappa catastale, da dichiarare al Catasto Edilizio Urbano.

Tale eventualità si potrà presentare, altresì, con carettere di transitorietà, in alcune circostanze eccezionali dovute alla indisponibilità delle mappe in formato vettoriale a causa di particolari interventi manutentivi sui file cartografici.

Di seguito, si riportano le indicazioni relative alla presentazione degli atti di aggiornamento per le due modalità previste.

4.1 Presentazione dell'atto di aggiornamento presso lo sportello

In questo caso, al momento della presentazione dell'atto da parte del tecnico professionista, l'operatore dell'Ufficio dovrà effettuare i controlli previsti durante la fase di accettazione e già definiti nella Circolare n. 2 del 9 marzo 2006.

In aggiunta, l'operatore dovrà effettuare il controllo dell'avvenuto deposito presso il Comune degli atti di aggiornamento per i quali tale deposito è previsto.

In caso di esito positivo dei controlli di accettazione, l'operatore provvederà a protocollare l'atto, a riscuotere i tributi speciali catastali, l'imposta di bollo, oltre ad eventuali sanzioni, rilasciandone la ricevuta di cassa; provvederà, infine, a caricare il file Pregeo, relativo l'atto di aggiornamento, nella base informativa dell'Ufficio.

Il processo automatico avrà inizio dopo che la procedura Pregeo 10 avrà verificato le seguenti condizioni:

1. la tipologia dell'atto di aggiornamento è compresa tra quelle contemplate dalla procedura di approvazione automatica (allegato 2);
2. l'atto è stato predisposto su un estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio.

4.2 Presentazione dell'atto di aggiornamento attraverso il canale telematico

Nulla è innovato per quanto concerne la modalità di trasmissione dell'atto di aggiornamento attraverso il canale telematico.

Si precisa, comunque, che mentre la trasmissione di un atto di aggiornamento può essere effettuata durante l'arco di tutta la giornata, la sua trattazione sarà effettuata solo durante l'orario di servizio dell'Ufficio Provinciale.

5. Tipologie di atti di aggiornamento attualmente esclusi dalla trattazione automatica

Al momento, nella procedura Pregeo 10, sono implementate le funzionalità per la trattazione automatica delle più frequenti tipologie di atti di aggiornamento; sono attualmente esclusi dalla trattazione automatica:

1. i tipi particellari;
2. gli atti di aggiornamento riguardanti variazioni di acque e strade;
3. gli atti di aggiornamento predisposti su estratti di mappa autoallestiti;
4. gli atti di aggiornamento presentati in esenzione di tributi;
5. gli atti di aggiornamento riguardanti particelle demaniali.

Con riferimento al punto 3, si evidenzia che i casi per i quali è previsto l'uso dell'estratto di mappa autoallestito in esenzione dei tributi (tipi mappali con conferma della posizione in mappa del fabbricato), sono comunque trattati in automatico dalla procedura Pregeo 10.

E' appena il caso di evidenziare che la predisposizione degli atti sopra indicati, che non rientrano tra le tipologie al momento implementate, può essere comunque eseguita con la stessa procedura Pregeo 10 che mantiene tutte le funzionalità della precedente versione 9; tali atti, infatti, vengono intercettati dalla procedura Pregeo 10 dell'Ufficio e sottoposti alla trattazione tradizionale da parte del tecnico dell'Ufficio.

6. Criteri di approvazione

Come già illustrato, gli esiti dei controlli eseguiti in automatico dalla procedura possono risultare positivi o negativi; in alcuni casi, per altro espressamente previsti dalle disposizioni vigenti, gli esiti negativi dei controlli possono essere giustificati nella relazione tecnica strutturata, attraverso specifiche dichiarazioni da parte del professionista redattore dell'atto.

Sono stati comunque individuati alcuni casi per i quali si è ritenuto opportuno prevedere ulteriori verifiche da parte del personale tecnico dell'Ufficio per determinare l'approvazione dell'atto.

Tali verifiche sono previste quando:

1. la differenza delle distanze tra coppie di Punti Fiduciali misurate e riportate nell'ambito dell'atto di aggiornamento in trattazione e le omologhe distanze, misurate dall'Ufficio in attività di collaudo sul terreno, è superiore alla tolleranza stabilita nella citata "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento";
2. il valore massimo del semiasse maggiore dell'ellisse d'errore è superiore a 10 cm;
3. il valore della deformazione massima delle entità cartografiche è superiore all'indice di affidabilità della mappa.

Pertanto, il procedimento logico della procedura automatica in Ufficio, che definisce l'esito finale della combinazione di tutti i controlli automatici, correlati alle dichiarazioni raccolte nella relazione tecnica strutturata, può essere così sintetizzato:

a) tutti i controlli hanno fornito esito positivo: l'atto di aggiornamento è approvato in modalità automatica;
b) uno o più controlli hanno fornito esito negativo e per ciascun esito negativo esiste la relativa dichiarazione nella relazione tecnica strutturata: l'atto di aggiornamento è approvato in modalità automatica;
c) uno o più controlli elencati ai precedenti punti 1), 2) e 3) hanno fornito esito negativo: l'atto di aggiornamento viene inviato al tecnico dell'Ufficio per le ulteriori verifiche;
d) uno o più controlli hanno fornito esito negativo e tali esiti negativi non sono stati giustificati nella relazione tecnica strutturata, oppure non sono giustificabili: l'atto di aggiornamento viene ritenuto inidoneo alla registrazione in catasto.

Nei primi due casi, verrà attivato, inoltre, il processo di aggiornamento automatico della cartografia e, contestualmente, l'aggiornamento dell'archivio censuario. In tale contesto, le caratteristiche dell'atto di aggiornamento, quali la natura, l'attendibilità del rilievo planimetrico, la rototraslazione, l'inquadramento planimetrico ed altimetrico e l'aggiornamento delle coordinate e delle quote dei Punti Fiduciali, verranno definite automaticamente dalla procedura.

7. Modalità di trattazione degli atti di aggiornamento non approvati in automatico

Nel paragrafo precedente sono state elencate le tipologie di atti di aggiornamento del Catasto Terreni che, al momento, non sono trattate in automatico dalla procedura; tali atti, come anticipato, saranno trattati dal tecnico dell'Ufficio con le attuali modalità operative.

Durante il periodo transitorio, gli atti predisposti con la procedura Pregeo 9 e quelli che, pur predisposti con Pregeo 10, non appartengono alle tipologie per le quali è prevista la trattazione automatica, saranno sottoposti, a cura del tecnico dell'Ufficio, agli stessi controlli previsti dalla procedura automatica.

In particolare, i possibili casi riscontrabili e le relative modalità di trattazione sono le seguenti:

1. l'atto di aggiornamento si riferisce ad una delle tipologie escluse dalla trattazione automatica: l'atto sarà trattato secondo le attuali modalità operative, tenendo comunque presenti tutti i controlli previsti nella modalità di approvazione automatica. Il modello censuario, invece, sarà controllato con le consuete modalità in uso presso gli Uffici provinciali;
2. l'atto di aggiornamento si riferisce ad una delle tipologie definite dall'Agenzia del Territorio per l'approvazione automatica, ma è stato predisposto per la trattazione in modalità tradizionale, oppure è stato redatto su un estratto di mappa autoallestito: l'Ufficio dovrà eseguire comunque tutti i controlli previsti per la specifica tipologia di atto di aggiornamento nella modalità di approvazione automatica;
3. l'atto di aggiornamento è stato rinviato dalla procedura all'esame del tecnico dell'Ufficio per ulteriori verifiche: il tecnico dell'Ufficio eseguirà un approfondimento al fine di accertare le cause delle incongruenze evidenziate dalla procedura; in particolare dovrà accertare:
   - l'eventuale presenza di errori nelle misure di collaudo (caso 1);
   - l'eventuale presenza di errori nelle misure (caso 1, 2, 3) o nella mappa;
   - l'impossibilità di realizzare schemi ottimizzati nel caso in cui il valore del semiasse maggiore dell'ellisse di errore è risultato superiore a 10 cm (caso

2);

- le eventuali incongruenze nel calcolo dei valori dei semiassi dell'ellisse di errore per alcune tipologie di schemi di rilievo (caso 2);
- l'inadeguatezza del valore dell'indice di affidabilità della mappa (caso 3).

Si precisa, comunque, che i limiti definiti per l'indice di affidabilità della mappa (caso 3) e per il semiasse maggiore dell'ellisse d'errore (caso 2), hanno il solo scopo di stabilire, per l'atto di aggiornamento in trattazione, se l'aggiornamento della mappa avverrà in modalità automatica ovvero in modalità interattiva a cura del tecnico dell'Ufficio; non rappresentano, pertanto, limiti di tolleranza per stabilire l'approvazione e la sospensione dell'atto. L'approvazione o la sospensione avverrà a seguito delle ulteriori verifiche come sopra illustrato.

A tal fine, si evidenzia che, per eseguire le ulteriori verifiche, il tecnico dell'Ufficio può oggi proficuamente utilizzare la documentazione relativa ai libretti di collaudo, nel caso 1, e le ortofoto ad alta definizione integrate con la cartografia catastale per accertare le incongruenze relative al caso 2 ed al caso 3.

8. Controlli effettuati dall'Ufficio dopo la registrazione negli archivi del catasto e riconsegna degli atti di aggiornamento approvati

I controlli automatici descritti nei precedenti paragrafi si ritengono sufficienti a garantire la necessaria affidabilità dei processi di aggiornamento delle basi dati catastali.

Al fine, comunque, di intercettare eventuali fattispecie meritevoli di approfondimenti, nella fase di avvio delle nuove modalità operative, si ritiene opportuno, fino a nuove disposizioni sull'argomento, che siano effettuati controlli sistematici su tutti gli atti a valle del processo di aggiornamento, ferme restando le disposizioni impartite sugli atti da sottoporre a verifica in sopralluogo.

Qualora l'esito della verifica dovesse risultare negativo, possono presentarsi i due seguenti casi:

- l'atto di aggiornamento risulta correttamente redatto ed è completo in ogni sua parte, ma a causa di specifiche problematiche legate alla qualità dei dati cartografici e censuari o a fattispecie non intercettate dai controlli automatici, l'aggiornamento delle basi dati risulta non conforme al risultato atteso;

- l'atto di aggiornamento risulta incompleto o non correttamente redatto, ma ha superato i controlli automatici implementati ed è stato comunque approvato e registrato.

Nella prima fattispecie, l'Ufficio provvederà ad apportare le necessarie correzioni alle banche dati catastali.

Nella seconda fattispecie l'Ufficio provvederà:

- al ripristino, negli atti catastali cartografici e censuari, della situazione precedente all'aggiornamento ed all'apposizione, alle particelle interessate, della seguente annotazione di stadio: "Atto di aggiornamento prot…….. presentato in data……., non registrato in quanto non conforme alle disposizioni vigenti";
- alla notifica, al tecnico redattore ed alle parti interessate, del ripristino della situazione precedente l'approvazione, evidenziandone le cause.

Inoltre, qualora si tratti di tipo mappale, poichè in tal caso la presentazione dell'atto è prevista obbligatoriamente dall'ordinamento, la notifica contiene anche la richiesta di provvedere all'adeguamento del tipo ed alla nuova presentazione in catasto, nonché l'avviso che, in caso di inadempienza nei termini previsti, si potrà provvedere alla redazione d'ufficio dell'atto, imputando gli oneri ai soggetti obbligati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 277, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Per i tipi di aggiornamento inoltrati per via telematica, viene reso disponibile al professionista l'attestato di approvazione, con la firma di sistema dell'Agenzia del Territorio.

In caso di tipo di frazionamento, il rilascio del secondo originale attesta la definitiva conformità del documento. Pertanto, nella fase di avvio delle nuove modalità operative, pare utile evidenziare l'opportunità di procedere alla stipula di atti di trasferimento o costituzione di diritti reali, su particelle che siano interessate da atti di aggiornamento cartografico, solo dopo la ricezione del secondo originale. A tal fine, per i documenti inoltrati per via telematica, il secondo originale dovrà essere trasmesso al tecnico redattore dell'atto di aggiornamento, di norma, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di registrazione.

Entro lo stesso termine, dovrà essere rilasciato il secondo originale, anche per i tipi di aggiornamento presentati allo sportello.

Per gli atti di aggiornamento presentati presso lo sportello, l'attestato di approvazione ed il secondo originale sono sottoscritti dal Direttore dell'Ufficio Provinciale o da un suo delegato.

Nulla è innovato, rispetto alle attuali dosposizioni, per quanto attiene l'archiviazione degli atti di aggiornamento.

9. Ulteriori elementi di prassi operativa

9.1 Rilievo con metodologia GPS

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio 3 dicembre 2003, è stata emanata la "Procedura Pregeo 8 per la presentazione degli atti di aggiornamento catastali, l'aggiornamento automatico della cartografia catastale ed il trattamento dei dati altimetrici e GPS".

Successivamente, con la Circolare n. 10 del 11 dicembre 2003 e con l'"Istruzione sull'utilizzo della metodologia GPS e delle informazioni altimetriche nel rilievo catastale di aggiornamento", è stata introdotta nelle procedure di rilievo catastale la possibilità di impiego della metodologia satellitare (GPS).

Con riferimento a quanto sopra, si forniscono di seguito alcuni ulteriori elementi di applicazione della procedura.

<u>Riga 1 del libretto delle misure</u>

L'attuale procedura Pregeo 9 consente, nella "riga 1 GPS", l'introduzione delle coordinate geocentriche del punto iniziale della *baseline*; l'indicazione generica EUREF (*European Reference Frame*) nel campo note, viene utilizzata per indicare che la stazione GPS è inquadrata nel sistema di riferimento adottato dall'EUREF: l'ETRS89.

Di recente l'EUREF, come è noto, ha adottato ufficialmente il più recente Frame del sistema ETRS89 (*European Terrestrial Reference System 89*): l'ETRF2000 (*European Terrestrial Reference Frame 2000*).

In relazione a quanto sopra, nella procedura Pregeo 10, l'annotazione generica EUREF è stata sostituita con l'indicazione "ETRF2000".

Si evidenzia che tale opzione dovrà essere utilizzata unicamente quando le coordinate geocentriche della stazione GPS sono riferite realmente al Frame ETRF2000. Questa

informazione permetterà di creare, nel tempo, un archivio di punti, compresi i Punti Fiduciali, noti in coordinate geocentriche ETRF2000. La realizzazione di questo archivio consentirà all'Agenzia del Territorio di perseguire l'obiettivo della trasformazione delle mappe catastali nel Frame ETRF2000, come peraltro previsto dalla direttiva INSPIRE (*Infrastructure for Spatial Information in Europe*).

Rilievo GPS – Collegameto della stazione "Master" ai Punti Fiduciali

Qualora per il rilievo catastale di aggiornamento si faccia uso della tecnologia satellitare, non sussiste alcun obbligo di collegare la stazione "*master*" ai Punti Fiduciali.

9.2 Rilascio di estratti di mappa - Punti Fiduciali non inseriti in cartografia

E' fatto obbligo agli Uffici, prima di rilasciare l'estratto di mappa, di verificare che tutti i Punti Fiduciali ricadenti nello stesso foglio, cui si riferisce l'estratto, siano registrati in cartografia e, in caso di esito negativo, di effettuarne la registrazione al fine di rilasciare l'estratto di mappa comprensivo degli stessi.

9.3 Punti ausiliari

Nel caso si renda necessario l'uso di un punto ausiliario, così come previsto al § 2 "I criteri a base della individuazione della maglia dei Punti Fiduciali cui riferire i rilievi" del capitolo 1 dell'"Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento" già citata, è obbligatorio definire tale punto nel libretto delle misure in un'apposita riga di tipo 8.

9.4 Schema poligonometrico

Al fine di stabilire univocamente le regole per l'esecuzione dei controlli automatici e tradizionali, si dispone che, qualora per l'esecuzione del rilievo sia necessaria una catena celerimetrica costituita da un numero di stazioni consecutive maggiori o uguali a quattro, lo schema che si viene a configurare è uno schema poligonometrico; in tal caso devono essere introdotte nel libretto delle misure una o più righe di tipo 3 e dovranno essere rispettate tutte le disposizioni normative impartite con la "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento - Poligonazione per il rilievo di dettaglio".

9.5 Gestione delle particelle con superfici reali

Qualora una particella, avente nella banca dati censuaria una superficie nominale, viene frazionata e tutte le particelle derivate sono definite con superficie reale, è obbligatorio

predisporre il modello per il trattamento dei dati censuari variando la natura della superficie della particella originaria da frazionare da nominale (SN) a reale (SR), quando la somma delle superfici derivate risulta in tolleranza con la superficie nominale.

9.6 Controlli sulle ditte in caso di tipo mappale

Come già disposto con la Circolare n. 1 del 15 gennaio 2007, alla verifica della coerenza dell'intestazione catastale indicata dalla parte ed all'apposizione di eventuali riserve, si provvederà al momento dell'accettazione della pratica Docfa e non durante la fase di approvazione del tipo mappale. Di fatto, con le nuove procedure, si procede all'iscrizione al Catasto Edilizio Urbano (al momento nei soli cinque uffici ove tale prassi sperimentale è operativa) di una speciale tipologia immobiliare transitoria denominata F6 (fabbricato in attesa di dichiarazione), in carico alla medesima ditta iscritta al Catasto Terreni per le particelle sulle quali insiste la nuova costruzione. Si tratta di un mero trascinamento della ditta da un archivio all'altro, salvo l'indicazione di una specifica annotazione nei casi in cui esista un disallineamento, su base dichiarativa della parte, tra i due archivi.

E' il caso, però, di evidenziare come sia tuttavia importante, in fase di compilazione del tipo mappale, che il professionista incaricato indichi correttamente la ditta da iscrivere al Catasto Edilizio Urbano, soprattutto nei casi in cui esista un disallineamento con la ditta presente al Catasto Terreni.

Qualora, dai controlli eseguiti in fase di accettazione di una pratica Docfa, si dovesse evidenziare un errore concernente l'indicazione della ditta nella compliazione del tipo mappale, per la continuità storica dei documenti depositati in catasto, è necessario che i soggetti interessati producano un'istanza di rettifica, in bollo, indirizzata al competente Ufficio Provinciale e corredata della relativa documentazione, ove necessaria, nella quale sia evidenziata la ditta erroneamente indicata e quella corretta della quale si chiede l'acquisizione.

Tale prassi si applica anche ai casi in cui il tipo mappale, erroneamente compilato per i dati della ditta da iscrivere al Catasto Edilizio Urbano, non dia luogo alla costituzione della tipologia catastale F6.

9.7 Codici di annotazione di particelle

Già dallo scorso anno, al fine di uniformare i testi delle annotazioni risultanti dalle consultazioni catastali derivanti dalle variazioni delle particelle, le dizioni esplicative delle diverse operazioni registrate sono state codificate. I relativi codici di annotazione sono

stati implementati già nella procedura Pregeo 9 e le nuove codifiche sono riportate nella tabella di cui all'allegato 7; conseguentemente non possono essere utilizzate ulteriori tipologie di annotazioni.

10. Decorrenza

La nuova procedura informatica Pregeo 10 è stata approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia 1° ottobre 2009, pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia del Territorio.

Per l'approvazione degli atti di aggiornamento predisposti con l'ausilio della procedura Pregeo 10 si applicano le disposizioni contenute nella presente Circolare.

Fino al 31 maggio 2010 è comunque possibile presentare atti di aggiornamento redatti con l'ausilio della procedura Pregeo 9.

A far data dal 1° giugno 2010, gli atti di aggiornamento cartografici devono essere predisposti con la procedura Pregeo 10, facendo uso dell'estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio.

11. Disposizioni finali

Gli Uffici provinciali, nello spirito della fattiva collaborazione con gli Ordini e i Collegi Professionali interessati, avranno cura di dare la massima diffusione a livello locale del contenuto della presente Circolare, provvedendo a fornire ogni utile indirizzo operativo ed informativo.

Quanto sopra anche al fine di sensibilizzare i professionisti ad adottare la nuova procedura che, pur non avendo in questa fase iniziale carattere obbligatorio, consente la semplificazione delle procedure operative interne ed esterne all'Agenzia.

Le Direzioni Regionali supporteranno gli Uffici Provinciali nell'attuazione della presente Circolare e ne verificheranno la corretta applicazione.

Allegati

ALLEGATO 1	Informazioni aggiuntive presenti nel nuovo estratto di mappa
ALLEGATO 2	Schede esemplificative delle tipologie di atti di aggiornamento attualmente trattate dalla procedura Pregeo 10
ALLEGATO 3	Elenco delle deroghe attualmente previste dalla normativa vigente
ALLEGATO 4	Tabella delle dichiarazioni predefinite della Relazione tecnica strutturata
ALLEGATO 5	Elenco delle categorie di controlli che esegue la procedura Pregeo 10
ALLEGATO 6	Nuova interfaccia grafica della procedura Pregeo 10
ALLEGATO 7	Codici di annotazione delle variazioni censuarie

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PRESENTI NEL NUOVO ESTRATTO DI MAPPA

TESTO: nella riga di tipo 8, il codice "T"a fianco al numero identificativo del punto, indica un elemento di tipo testuale.

SIMBOLO: nella riga di tipo 8, il codice "L" a fianco al numero identificativo del punto, indica un elemento di tipo simbolo.

TIPO LINEA: nella riga di tipo 7 il codice "NP" o "NT"nel relativo campo , indica rispettivamente una linea "nera puntinata" o "nera tratteggiata".

DITTA: nella riga di tipo 6, il codice "DITTA" nel primo campo, indica una riga nella quale sono riportate le informazioni relative alla ditta intestataria della particella catastale, riportata nel campo successivo.

PUNTI FIDUCIALI CARTOGRAFICI: nella riga 6, il codice "PFCART" nel primo campo indica un record contenente le coordinate del Punto Fiduciale desunte dalla mappa.

SCALA NOMINALE DELLA MAPPA: nella riga 6, il codice "SCALAORIGINARIA" nel primo campo, indica un record contenente le informazioni relative alla scala nominale della mappa.

NATURA DELLA SUPERFICIE: nella riga 6, con il codice "PARTICELLA" nel primo campo viene indicato un record con le informazioni censuarie relative alla particella; nell'ultimo campo è indicata la natura della superficie, nominale (SN) o reale (SR).

VALORE DI AFFIDABILITA' DELLA MAPPA: nella riga 6, il codice "DISTORSIONE" nel primo campo indica un record nel quale è indicato il valore di affidabilità della mappa espresso in metri.

ALLEGATO 2 alla Circolare n. 3

Prot. n. 54825 del 16 ottobre 2009

"Schede esemplificative delle Tipologie di atti di aggiornamento attualmente trattate dalla procedura Pregeo 10"

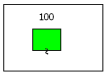
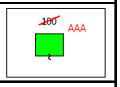
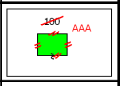
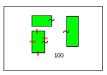
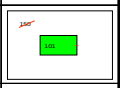
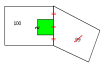
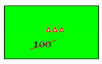
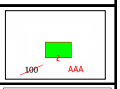
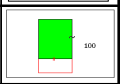
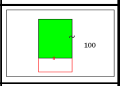
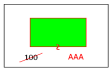
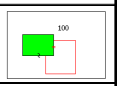
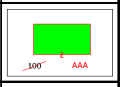
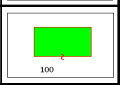
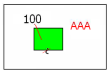
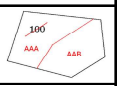
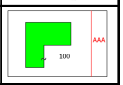
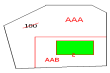
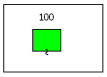
Nella Tabella seguente sono riportate sinteticamente le tipologie di atti di aggiornamento attualmente implementate nella procedura Pregeo 10; per ciascuna tipologia è indicato:

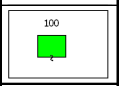
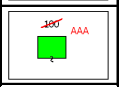
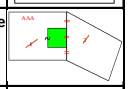
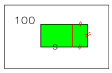
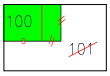
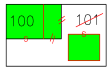
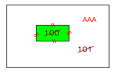
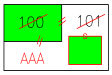
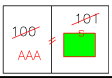
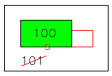
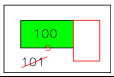
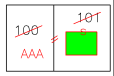
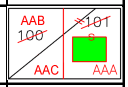
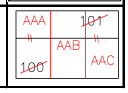
- il codice identificativo
- la descrizione
- la dimostrazione grafica dell'aggiornamento

Agenzia del Territorio

Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare

CIRCOLARE n. 3 del 16.10.2009 - Prot. n.° 54825

Codice identificativo	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	Dimostrazione Grafica
1	**Tipo Mappale con conformità di mappa con conferma di numero di particella** Passaggio all'Urbano di Fabbricato Rurale, senza subalterni, già censito al Catasto Edilizio Urbano, oppure passaggio all'Urbano di un fabbricato presente sulla mappa e già censito al Catasto Edilizio Urbano con lo stesso numero, ma non censito con qualità Ente Urbano al Catasto Terreni.	
2	**Tipo Mappale con conformità di mappa con attribuzione nuovo identificativo di particella** Passaggio all'Urbano di un Fabbricato Rurale, senza subalterni, non censito al Catasto Edilizio Urbano oppure di un fabbricato presente sulla mappa e già censito al Catasto Urbano con diverso numero.	
3	**Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato** Demolizione totale del fabbricato.	
4	**Tipo Mappale per demolizione parziale di fabbricato (corpo di fabbrica)** Demolizione parziale di fabbricato (Demolizione totale di un corpo fabbricato).	
5	**Tipo Mappale per accorpamento del fabbricato alla corte** Accorpamento del fabbricato alla corte.	
6	**Tipo Mappale per fusione di particelle censite al Catasto Edilizio Urbano di cui una edificata** Fusione di 2 particelle censite al Catasto Edilizio Urbano di cui una edificata.	
7	**Tipo Mappale per nuova costruzione su intera particella** Inserimento di un fabbricato che ricopre l'intera superficie di una particella censita al Catasto Terreni.	
8	**Tipo Mappale per nuova costruzione sup. < 20** Inserimento su particella censita al Catasto Terreni di un fabbricato < 20 mq. (ad esclusione di interrati, tettoie, e portici).	
9	**Tipo Mappale per ampliamento di un fabbricato già in mappa < 50% e ampliamento di superficie < 20 mq** Ampliamento in aderenza a fabbricati censiti al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento < 20 mq e < 50% di quella già rappresentata in mappa.	
10	**Tipo Mappale per ampliamento di un fabbricato già in mappa <50% e ampliamento di superficie > 20 mq** Ampliamento in aderenza a fabbricati censiti al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento > 20 mq e < 50% della superficie già rappresentata in mappa.	
11	**Tipo Mappale per nuova costruzione su particella in SR definita da TF redatto ai sensi della circolare 2/88** Inserimento di un fabbricato ricadente in una particella interamente rilevata da precedente Tipo di Frazionamento redatto ai sensi della Circolare 2/88.	
12	**Tipo Mappale per ampliamento > 50% di fabbricato in mappa** Ampliamento di un fabbricato censito al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento > 50% della superficie già rappresentata in mappa.	
13a	**Tipo Mappale per nuovo fabbricato di superficie >20 mq** Inserimento nuovo fabbricato di superficie > 20 mq (con graffa), su particella censita al Catasto Terreni.	
13b	**Tipo Mappale per nuovo fabbricato su particella censita al CEU con superficie > 20 mq** Inserimento nuovo fabbricato di superficie > 20 mq (con graffa) su particella censita al Catasto Edilizio Urbano.	
14	**Tipo Mappale per nuovo fabbricato con scorporo di corte** Inserimento nuovo fabbricato e scorporo di corte da particella censita al Catasto Terreni. (TM con stralcio di corte) .	
15	**Tipo Frazionamento dell'intera corte di un fabbricato con corte** Frazionamento dell'intera corte di un fabbricato con corte.	
16a	**Tipo di Frazionamento al CT senza formazione di lotti** Frazionamento di particella/e censita/e al Catasto Terreni senza formazione di lotti.	
16b	**Tipo di Frazionamento di una particella edificata** Frazionamento di una particella edificata.	
18	**Tipo Frazionamento + Tipo Mappale di particella censita al CT con inserimento fabbricato.** Tipo Misto: Frazionamento di particella censita al Catasto Terreni + Mappale per inserimento fabbricato.	
20	**Tipo Mappale di porzione di Fabbricato Rurale con variazione dell'intero in Fabbricato Promiscuo e i rimanenti subalterni variati in Porzione Rurale di Fabbricato Promiscuo.** Passaggio all'Urbano di una o più Porzioni di Fabbricato Rurale con variazione dell'intero in Fabbricato Promiscuo e i rimanenti subalterni variati in Porzione Rurale di Fabbricato Promiscuo.	

codice identificativo	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	Dimostrazione Grafica
21	**Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano** Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano.	
22	**Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano con variazione numero di mappa** Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano.	
23	**Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di Fabbricato Rurale, variazione dell'intero in Ente Urbano, fusione di particelle e variazione numero di mappa** Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di Fabbricato Rurale, variazione dell'intero in Ente Urbano, fusione di particelle e variazione numero di particella.	
24	**Tipo Mappale per demolizione parziale di parte di fabbricato** Demolizione parziale di fabbricato.	
25	**Tipo Mappale per demolizione parziale di fabbricato con fusione di particelle** Demolizione parziale di fabbricato con fusione di particelle.	
26	**Tipo Mappale per demolizione parziale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq** Demolizione parziale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.	
27	**Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle** Demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle.	
28	**Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq** Demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.	
29	**Tipo Mappale per fusione di particelle di CT ed inserimento nuova costruzione < 20 mq** Fusione di particelle (catasto terreni) ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.	
30	**Tipo Mappale per fusione di particelle ed ampliamento in aderenza < 20 mq o comunque < 50% della superficie del fabbricato in mappa** Fusione di particelle ed ampliamento in aderenza < di 20 mq o comunque < del 50% della superficie del fabbricato in mappa.	
31	**Tipo Mappale per fusione di particelle con ampliamento in aderenza > 20 mq e > 50 % di fabbricato in mappa** Fusione di particelle con ampliamento in aderenza >20 mq e > 50% di fabbricato in mappa.	
32	**Tipo Mappale per fusione di particelle con inserimento nuova costruzione > 20 mq** Fusione di particelle con inserimento nuova costruzione (con graffa) > 20 mq.	
33	**Tipo Mappale per fusione di particelle con inserimento nuova costruzione e stralcio di corte** Fusione di particelle con inserimento nuova costruzione e scorporo di corte (stralcio di corte).	
34	**Tipo Frazionamento con fusione di particelle** Fusione di particelle della stessa ditta e con la stessa qualità + Frazionamento.	

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascuna tipologia attualmente implementata nella procedura Pregeo 10, le seguenti informazioni:

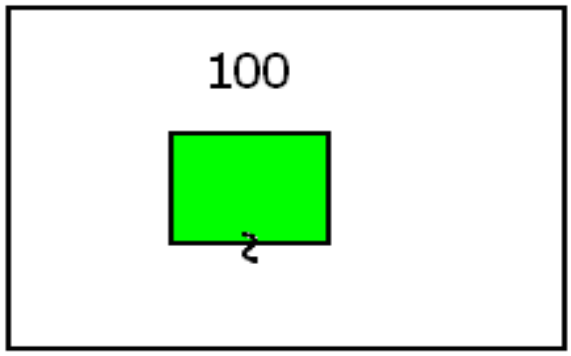
- il codice identificativo: è un numero progressivo che consente l'individuazione rapida della tipologia;
- la descrizione della tipologia: definisce, sia in modo sintetico che dettagliato, la tipologia indicandone il campo e i limiti di utilizzo;
- la dimostrazione grafica dell'aggiornamento: è un estratto che illustra le variazioni geometriche e/o di identificativo che subiscono la o le particelle;
- gli elementi che caratterizzano l'atto di aggiornamento: sono quegli elementi che riguardano la modalità di compilazione del libretto Pregeo (in riga 0 , compilazione libretto in modalità Standard o Modesta Entità; in riga 9 , l'indicazione del codice identificativo della tipologia, selezionabile dal menù a tendina da "elenco atto aggiornamento"; la presenza o meno del libretto delle misure); la dichiarazione di conformità da inserire in relazione tecnica strutturata per le tipologie che la prevedono; la presenza dell'estratto di mappa, se è prevista, o dell'estratto autoallestito; la presenza della proposta di aggiornamento;
- lo schema del modello di trattamento dei dati censuari: definisce lo schema da utilizzare e la modalità di compilazione del modello censuario;
- l'indicazione delle numero di particelle trattabili: indica il numero e il tipo di variazioni censuarie (originarie, soppresse, variate e costituite) che subiscono le particelle a seguito dell'approvazione di un atto di aggiornamento;
- i risultati dell'aggiornamento del data base censuario: riguarda le annotazioni che sono riportate nella visura della banca dati censuaria a seguito dell'aggiornamento di quella tipologia di atto.

TIPOLOGIA 1 - Tipo Mappale con conformità di mappa.

Passaggio all'Urbano di Fabbricato Rurale, senza subalterni, già censito al Catasto Edilizio Urbano, oppure passaggio all'Urbano di un fabbricato presente sulla mappa e già censito al Catasto Edilizio Urbano con lo stesso numero, ma non censito con qualità Ente Urbano al Catasto Terreni.

Conferma del numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio all'Urbano di un fabbricato già censito al Catasto Edilizio Urbano con lo stesso numero ma non con qualità Ente Urbano al Catasto Terreni, con conferma della geometria rappresentata nella mappa del Catasto Terreni.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 1
- **Libretto misure:** Non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia:** Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa:** non occorre
- **Proposta di aggiornamento:** non occorre

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**279**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

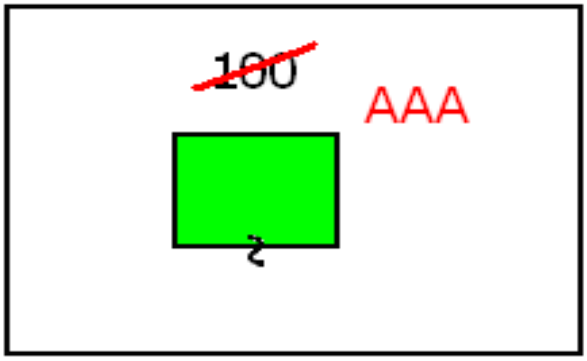
Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

TIPOLOGIA 2 - Tipo Mappale con conformità di mappa

Passaggio all'Urbano di un Fabbricato Rurale, senza subalterni, non censito al Catasto Edilizio Urbano oppure di un fabbricato presente sulla mappa e già censito al Catasto Edilizio Urbano con diverso numero.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella variata

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio all'Urbano di un fabbricato già censito al Catasto Edilizio Urbano ma non con qualità Ente Urbano al Catasto Terreni, oppure di un fabbricato rurale senza subalterni non censito al Catasto Edilizio Urbano, con conferma della geometria rappresentata nella mappa del Catasto Terreni.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 2
- **Libretto misure:** Non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia**: Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità: "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa:** autoallestito o rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento:** deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari:

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**279**	
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuari effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

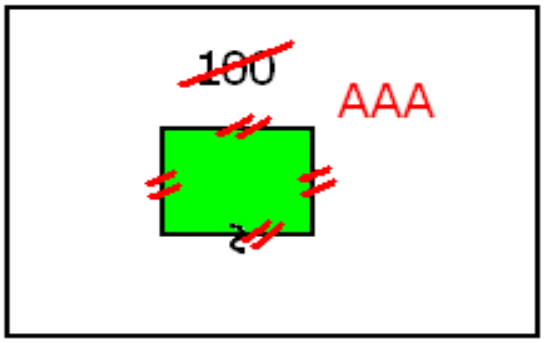
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 3 - Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato

Demolizione totale del fabbricato.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella variata

L'atto di aggiornamento è costituito da un tipo mappale finalizzato all'eliminazione della geometria del fabbricato già rappresentato nella mappa del Catasto Terreni.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0**: Modalità **Standard**;
- **Riga 9**: "elenco atto aggiornamento": tipologia 3
- **Libretto misure**: non è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari:

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**	**SN**				
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale per demolizione totale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura sulla particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

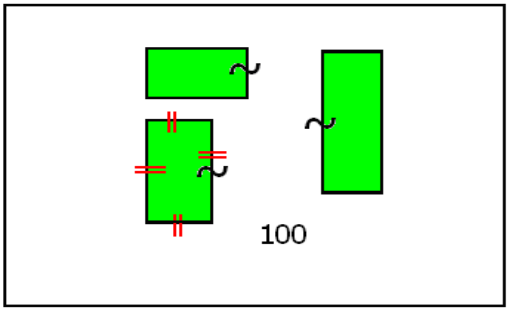
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 4 - Tipo Mappale per demolizione parziale del fabbricato (corpo di fabbrica)

Demolizione parziale di fabbricato con conferma numero di particella. (Demolizione totale di un corpo fabbricato)

Conferma del numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale finalizzato all'eliminazione dalla mappa della geometria di uno o più fabbricati già rappresentati nella mappa del Catasto Terreni; nella stessa particella rimane almeno un altro fabbricato.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 4
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari:

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

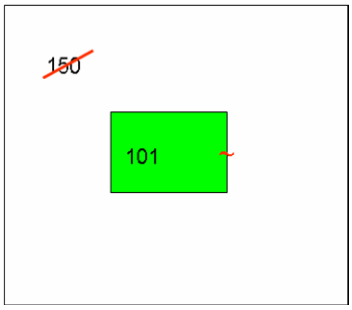
Tipo mappale per demolizione parziale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

TIPOLOGIA 5 - Tipo Mappale per accorpamento del fabbricato alla corte

Accorpamento del fabbricato alla corte.

Conferma del numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale finalizzato alla fusione di un fabbricato già rappresentato in mappa di Catasto Terreni con una particella contigua, senza l'introduzione di nuove geometrie.



Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 5
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**150**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**1**	**3**
S	**150**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**101**		
O	**101**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**101**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**101**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2

Particelle variate: 1

Particelle soppresse: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.x/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 150:

Unita al foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

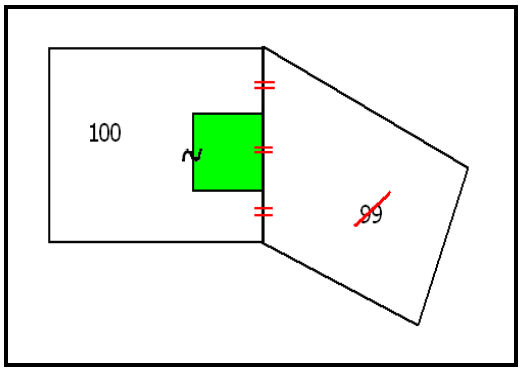
Comprende il foglio _ _ particella 150

TIPOLOGIA 6 - Tipo Mappale per fusione di 2 particelle, di cui una edificata (qualità 282/ Fabbr. Rurali)

Fusione di 2 particelle censite al Catasto Edilizio Urbano di cui una edificata.

Conferma numero di particella.

L'atto di aggiornamento riguarda un tipo mappale di variazione per la fusione di particelle già rappresentate nella mappa del Catasto Terreni e già iscritte all'Urbano senza introduzione di nuove geometrie. Si tratta di particelle edificate con qualità Ente Urbano oppure di Fabbricati Rurali che devono essere iscritti all'Urbano mantenendo lo stesso identificativo.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0**: Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 6
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure.
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**99**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**1**	**4**
S	**99**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**		
O	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**279**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2

Particelle variate: 1

Particelle soppresse: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 99:

Unita al foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

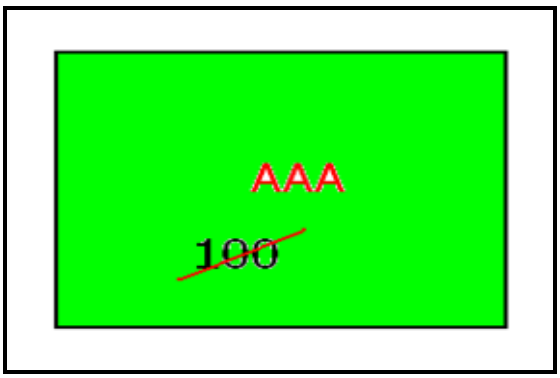
Comprende il foglio _ _ particella 99

TIPOLOGIA 7 - Tipo Mappale per nuova costruzione sull'intera particella

Inserimento di un fabbricato che ricopre l'intera superficie di una particella censita al Catasto Terreni

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

L'atto di aggiornamento riguarda un tipo mappale di nuova costruzione di un fabbricato la cui area di sedime corrisponde all'intera particella.



Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento

- **Riga 0:** Modalità **Standard**
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 7
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**9**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

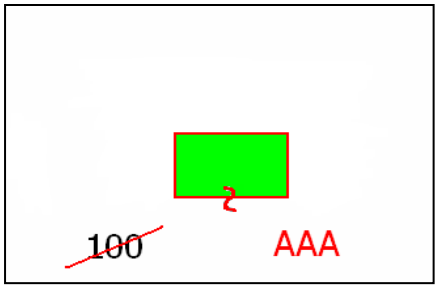
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 8 - Tipo Mappale per nuova costruzione sup. < 20

Inserimento su particella censita al Catasto Terreni di un fabbricato < 20 mq. (ad esclusione di interrati, tettoie, e portici)

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale di nuova costruzione di un fabbricato all'interno di una particella, con superficie minore di 20 mq.



Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 8
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**9**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale per nuova costruzione del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

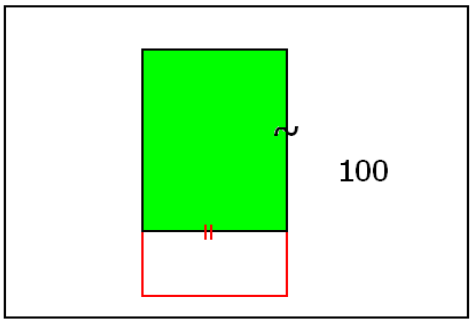
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 9 - Tipo Mappale per ampliamento di un fabbricato già in mappa < 50% e ampliamento di superficie < 20 mq

Ampliamento in aderenza a fabbricati censiti al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento < 20 mq e < 50% di quella già rappresentata in mappa.

Conferma del numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'ampliamento di un fabbricato censito al Catasto Edilizio Urbano, in aderenza ad uno o più fabbricato/i già presente/i in mappa con superficie dell'ampliamento minore di 20 mq e inferiore al 50% della superficie del fabbricato esistente.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 9
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

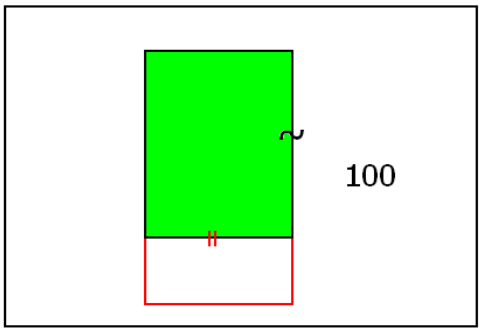
Tipo mappale per ampliamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

TIPOLOGIA 10 - Tipo Mappale per ampliamento di un fabbricato già in mappa <50% e ampliamento di superficie > 20 mq

Ampliamento in aderenza a fabbricati censiti al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento > 20 mq e < 50% della superficie già rappresentata in mappa.

Conferma numero di particella

L'atto di aggiornamento riguarda un tipo mappale per l'ampliamento di un fabbricato, censito al Catasto Edilizio Urbano, in aderenza ad uno o più fabbricato/i già presente/i in mappa con superficie dell'ampliamento maggiore di 20 mq e inferiore al 50% di quella del/i fabbricato/i esistente/i.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 10
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

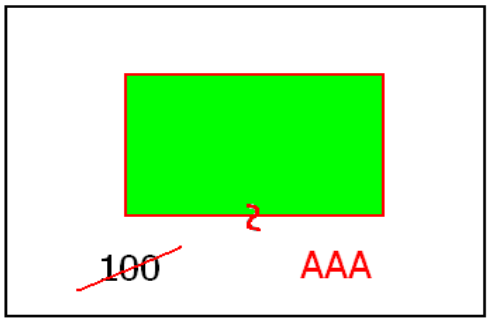
Tipo mappale per ampliamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

TIPOLOGIA 11 - Tipo Mappale per nuova costruzione su particella in SR definita da TF redatto ai sensi della circolare 2/88

Inserimento di un fabbricato ricadente in una particella interamente rilevata da precedente Tipo di Frazionamento redatto ai sensi della Circolare 2/88.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'inserimento di un fabbricato ricadente in una particella interamente rilevata (in superficie reale) da precedente tipo di frazionamento redatto ai sensi della circolare 2/88, censita al Catasto Terreni.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 11
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SR**			**9**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SR**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale per nuova costruzione del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

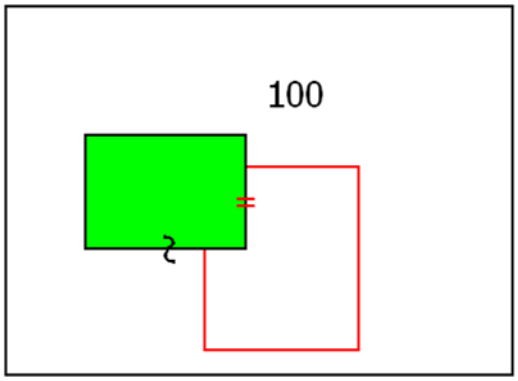
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 12 - Tipo Mappale per ampliamento > 50% di fabbricato in mappa

Ampliamento di un fabbricato censito al Catasto Edilizio Urbano con superficie dell'ampliamento > 50% della superficie già rappresentata in mappa.

Conferma numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'ampliamento di un fabbricato in aderenza ad uno o più fabbricati già presenti in mappa con superficie dell'ampliamento superiore del 50%; il fabbricato è censito al Catasto Edilizio Urbano.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0**: Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 12
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

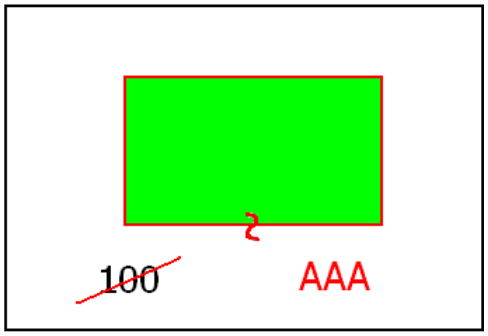
Tipo mappale per ampliamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

TIPOLOGIA 13a - Tipo Mappale per nuovo fabbricato di superficie >20 mq

Inserimento nuovo fabbricato di superficie > 20 mq (con graffa), su particella censita al Catasto Terreni.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'inserimento di un fabbricato di superficie maggiore di 20 mq (con graffa), in una particella censita al Catasto Terreni.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 13
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**9**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale per nuova costruzione del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

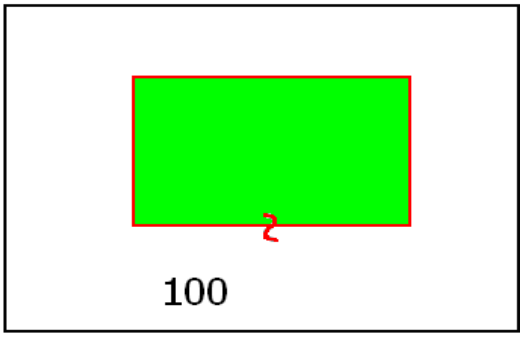
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 13b - Tipo Mappale per nuovo fabbricato su particella censita al CU con superficie > di 20 mq

Inserimento nuovo fabbricato di superficie > 20 mq (con graffa) su particella censita al Catasto Edilizio Urbano.

Conferma numero di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'inserimento di un fabbricato di superficie maggiore di 20 mq. (con graffa) censito al Catasto Edilizio Urbano.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u> :

- **Riga 0:** Modalità rilievo **Standard**
- **Riga 9:** da "elenco atto aggiornamento" selezionare tipologia 13
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello censuario:

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

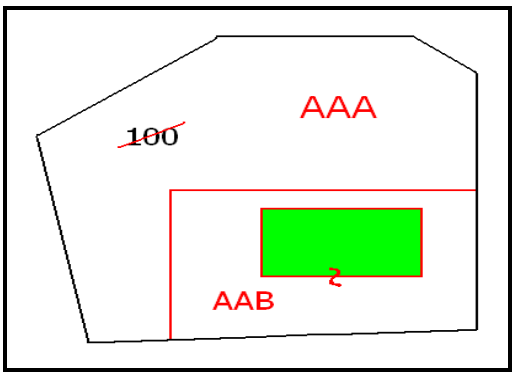
Tipo mappale per nuova costruzione del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

TIPOLOGIA 14 - Tipo Mappale per nuovo fabbricato con scorporo di corte

Inserimento nuovo fabbricato e scorporo di corte da particella censita al Catasto Terreni. (TM con stralcio di corte)

Attribuzione nuovi identificativi alle particella trattata

L'atto di aggiornamento è un tipo mappale per l'inserimento di un nuovo fabbricato in una particella censita al Catasto Terreni, con scorporo di corte, non finalizzato a cessioni di diritti (per una migliore definizione del lotto urbano).



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 14
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**9**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**05**	**00**	**SN**			**9**	**1**
C			**b**	**BBB**	**00000**	**05**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 2

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale per nuova costruzione del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA - foglio _ _ particella AAB

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella AAB:

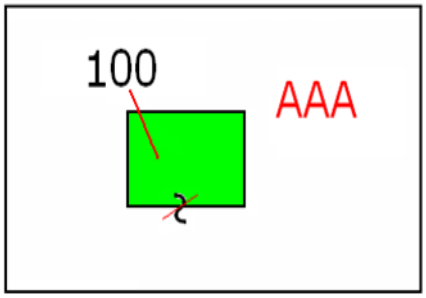
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 15 - Tipo Frazionamento dell'intera corte di un fabbricato con corte

Frazionamento dell'intera corte di un fabbricato con corte.

Conferma numero di particella e Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

L'atto di aggiornamento è un tipo di frazionamento per stralcio dell'intera corte di un fabbricato.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 15
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA FRAZIONAMENTO**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**30**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**29**	**00**	**SN**			**282**	
C			**a**	**AAA**	**00000**	**01**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo frazionamento del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

L'immobile è variato con: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

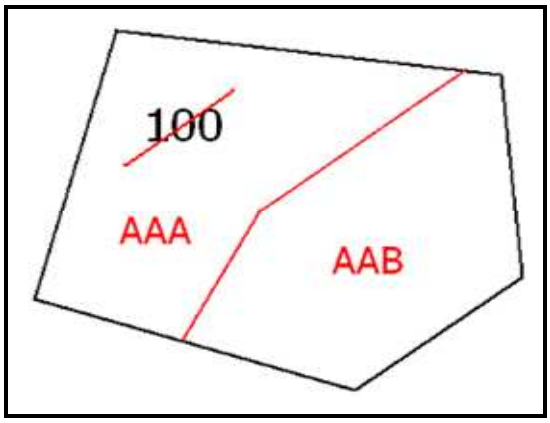
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 16a - Tipo di Frazionamento al CT senza formazione di lotti

Frazionamento di particella/e censita/e al Catasto Terreni senza formazione di lotti

Attribuzione nuovi identificativi alle particelle trattate

L'atto di aggiornamento è un tipo di frazionamento di una o più particelle censite al Catasto Terreni senza formazione di lotti.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0**: Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 16
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA FRAZIONAMENTO**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**30**	**00**	**SN**			**3**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**15**	**00**	**SN**			**3**	**1**
C			**b**	**AAB**	**00000**	**15**	**00**	**SN**			**3**	**1**

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1÷n

Particelle soppresse: 1÷n

Particelle costituite: 2÷m

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo frazionamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA - foglio _ _ particella AAB

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella AAB:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

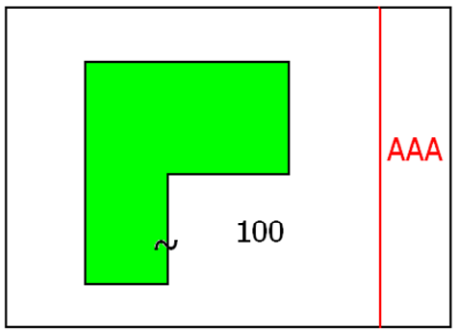
TIPOLOGIA 16b - Tipo di Frazionamento di una particella edificata

Frazionamento di una particella edificata

Conferma numero di particella e Attribuzione nuovo/i identificativo/i di particella

L'atto di aggiornamento è un tipo di frazionamento di una particella edificata censita al Catasto Edilizio Urbano .

La particella originaria è in variazione di superficie, mentre la/le particella/e frazionata/e prenderanno un nuovo numero.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0**: Modalità rilievo **Standard**;
- **Riga 9:** da "elenco atto aggiornamento" selezionare tipologia 16
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA FRAZIONAMENTO**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**30**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**15**	**00**	**SN**			**282**	
C			**a**	**AAA**	**00000**	**15**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Particelle costituite: 1÷n

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo frazionamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

L'immobile è variato con: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

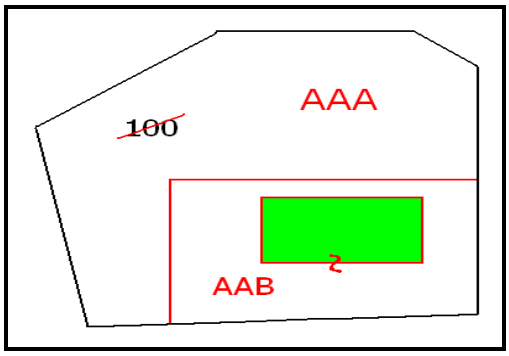
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 18 - Tipo Frazionamento + Tipo Mappale di particella censita al CT con inserimento fabbricato.

Tipo Misto: Frazionamento di particella censita al Catasto Terreni + Mappale per inserimento fabbricato.

Attribuzione nuovi identificativi alle particelle trattate

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo misto costituito da un frazionamento di una particella censita al Catasto Terreni e da un tipo mappale per l'inserimento di un fabbricato su una delle particelle derivate. A differenza della tipologia 14 questo atto d'aggiornamento è finalizzato alla cessione di diritti.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 18
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA FRAZIONAMENTO**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**30**	**00**	**SN**			**3**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**					
C			**a**	**AAA**	**00000**	**15**	**00**	**SN**			**3**	**1**
C			**b**	**AAB**	**00000**	**15**	**00**	**SN**			**3**	**1**

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**AAB**	**000**			**00000**	**15**	**00**	**SN**			**3**	**1**
V	**AAB**	**000**			**00000**	**15**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle soppresse: 1

Particelle costituite: 2

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Per le particelle 100, AAA, AAB:

Dati derivanti da:

Tipo frazionamento del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA - foglio _ _ particella AAB

Annotazione censuaria in visura della particella AAA:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella AAB:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

Per la particella AAB:

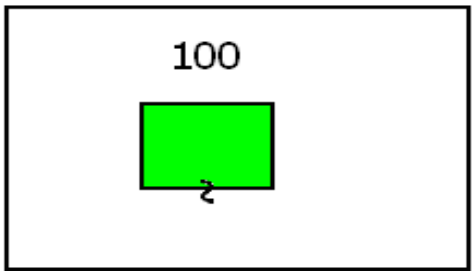
Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

TIPOLOGIA 20 - Tipo Mappale di porzione di Fabbricato Rurale con variazione dell'intero in Fabbricato Promiscuo e i rimanenti subalterni variati in Porzione Rurale di Fabbricato Promiscuo.

Passaggio all'Urbano di una o più Porzioni di Fabbricato Rurale con variazione dell'intero in Fabbricato Promiscuo e i rimanenti subalterni variati in Porzione Rurale di Fabbricato Promiscuo.

Conferma numero particella



Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio ad Ente Urbano di una o più porzioni di un Fabbricato Rurale diviso in Subalterni.

In questa tipologia la/e Porzione/i di Fabbricato Rurale interessata/e dall'atto di aggiornamento si sopprime/ono e la/e rimanente/i porzione/i varia/ano in Porzione Rurale di Fabbricato Promiscuo.

Il Fabbricato Rurale diviso in Subalterni si varia in Fabbricato Promiscuo.

<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 20
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia**: Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa**: non occorre
- **Proposta di aggiornamento**: non occorre

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		rio	o	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**281**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**278**	
O	**100**	**001**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**100**	**001**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**	**000**	

AUSILIARIO														
Operazione	IDENTIFICATIVO						SUPERFICIE				Annotazioni		Qualità	Classe
	Sezione	Foglio	ORIGINALE		Provvisorio	Proposto	m^2			(SN o SR)	Codice	Numero		
			Principale	Sub			ha	aa	ca					
O		**1**	**100**	**2**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
V		**1**	**100**	**2**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**288**	
O		**1**	**100**	**3**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
V		**1**	**100**	**3**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**288**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1÷n

Particelle soppresse: 1÷m

Particelle variate: 1÷p

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

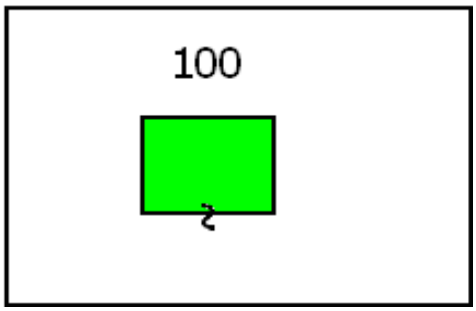
Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

TIPOLOGIA 21 - Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano

Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano.

Conferma del numero di mappa

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio ad Ente Urbano di tutti i subalterni di un Fabbricato Rurale diviso in Subalterni, senza variazione del numero di mappa in quanto il fabbricato risulta già censito all'Urbano con lo stesso identificativo.



In questa tipologia tutte le Porzioni di Fabbricato rurale si sopprimono. Il Fabbricato Rurale diviso in Subalterni si varia in Ente Urbano.

<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 21
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia**: Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa**: non occorre
- **Proposta di aggiornamento**: non occorre

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**281**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	
O	**100**	**001**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**100**	**001**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**		
O	**100**	**002**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**100**	**002**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**		
...	**...**	**...**			**...**	**...**	**...**	**...**			**...**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1÷n

Particelle variate: 1÷p

Particelle soppresse: 1÷m

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

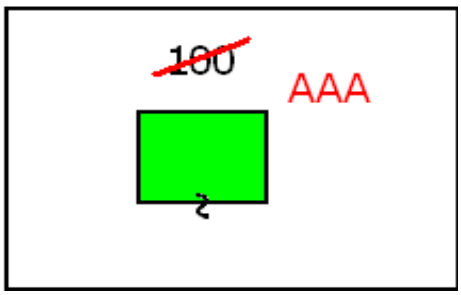
TIPOLOGIA 22 - Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano con variazione numero di mappa

Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di fabbricato rurale e variazione dell'intero in Ente Urbano.

Attribuzione nuovo/i identificativo/i alla/e particella/e trattata/e.

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio ad Ente Urbano di un intero Fabbricato Rurale diviso in Subalterni.

In questa tipologia si sopprimono tutti i subalterni del Fabbricato Rurale diviso in Subalterni e si passa l'intero ad Ente Urbano con la modifica del numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 22
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia**: Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa**: autoallestito o rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**0**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**281**	
S	**100**	**0**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**0**	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
O	**100**	**1**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**100**	**1**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	
O	**100**	**2**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**100**	**2**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	
...	**...**				**...**	**...**	**...**	**...**			**...**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1÷n

Particelle costituite: 1÷p

Particelle soppresse: 1÷m

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

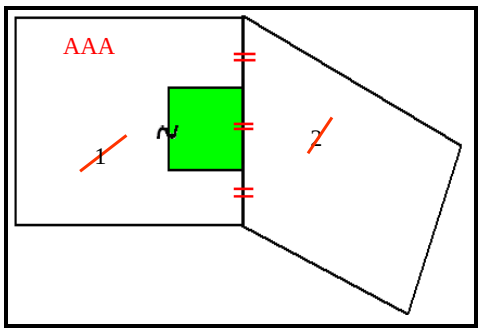
L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 23 - Tipo Mappale per passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di Fabbricato Rurale, variazione dell'intero in Ente Urbano, fusione di particelle e variazione numero di mappa

Passaggio all'Urbano di tutte le porzioni di Fabbricato Rurale, variazione dell'intero in Ente Urbano, fusione di particelle e variazione numero di mappa.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per il passaggio all'Urbano di un intero Fabbricato Rurale diviso in Subalterni con fusione di due o più particelle e attribuzione di un nuovo numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 23
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Dichiarazione tecnica prevista per la tipologia**: Nella relazione tecnica strutturata deve essere riportata la dichiarazione di conformità "La/e particella/e ……. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia".
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisirio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**1**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**281**	
S	**1**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
O	**2**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**001**	**2**
S	**2**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	
O	**1**	**001**			**00000**	**00**	**00**	**SN**			**287**	
S	**1**	**001**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 3÷m

Particelle costituite: 1÷p

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 1:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella 2:

Soppressa e unita al: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

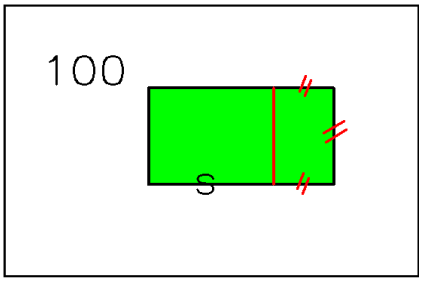
Costituita dalle particelle: foglio _ _ particella 1 e foglio _ _ particella 2

TIPOLOGIA 24 - Tipo Mappale demolizione parziale di parte di fabbricato

Demolizione parziale di fabbricato

Conferma del numero di particella

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per la demolizione parziale di uno o più fabbricati presenti in una particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 24
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		o	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisori o	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	
V	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 1

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

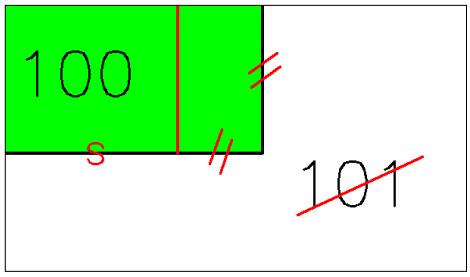
Tipo mappale per demolizione parziale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

TIPOLOGIA 25 - Tipo Mappale per demolizione parziale di fabbricato con fusione di particelle

Demolizione parziale di fabbricato con fusione di particelle.

Conferma del numero di particella

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per demolizione parziale di uno o più fabbricati presenti in una particella con fusione di due o più particelle, e conferma del numero di particella del fabbricato in quanto già censito all'Urbano.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 25
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**101**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**		
O	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
V	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 1÷(n-1)

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

Comprende la particella: foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

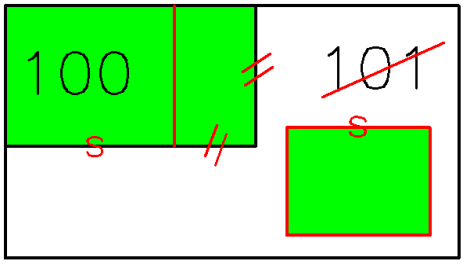
Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella 100

TIPOLOGIA 26 - Tipo Mappale per demolizione parziale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq

Demolizione parziale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.

Conferma del numero di particella

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per demolizione parziale di uno o più fabbricati presenti in una particella con fusione di due o più particelle e conferma del numero di particella del fabbricato in quanto già censito all'Urbano, e nell'inserimento di una nuova costruzione con superficie minore di 20 mq.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 26
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**101**	**0**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**0**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**	**000**	
O	**100**	**0**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
V	**100**	**0**			**00000**	**05**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 1÷(n-1)

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

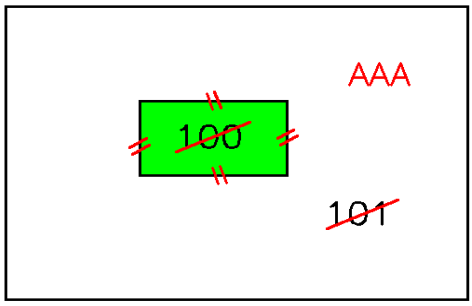
Comprende la particella: foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 27 - Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle

Demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per demolizione totale di uno o più fabbricati presenti in una particella con fusione di due o più particelle, con attribuzione di nuovo numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 27
- **Libretto misure:** non è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
O	**101**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella 101

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

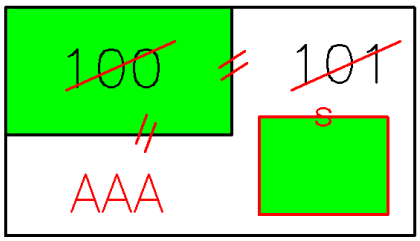
Costituita dalle particelle: foglio _ _ particella 100 e foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 28 - Tipo Mappale per demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq

Demolizione totale del fabbricato con fusione di particelle ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per demolizione totale di uno o più fabbricati presenti in una particella con fusione di due o più particelle e per l'inserimento di una nuova costruzione con superficie del fabbricato minore di 20 mq, con attribuzione di nuovo numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 28
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
O	**101**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

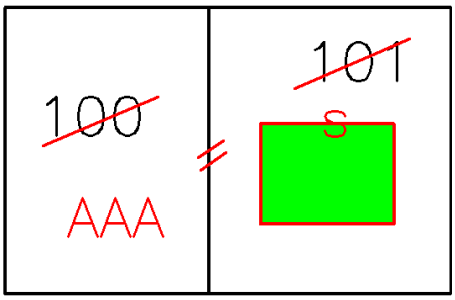
Costituita dalle particelle: foglio _ _ particella 100 e foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 29 - Tipo Mappale per fusione di particelle di Catasto Terreni ed inserimento nuova costruzione < 20 mq

Fusione di particelle di Catasto Terreni ed inserimento nuova costruzione < 20 mq.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per la fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni e per l'inserimento di una nuova costruzione con superficie del fabbricato minore di 20 mq, con attribuzione di nuovo numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 29
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
O	**101**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

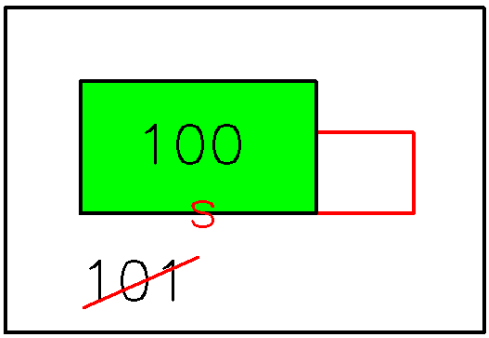
Costituita dalle particelle: foglio _ _ particella 100 e foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 30 - Tipo Mappale per fusione di particelle ed ampliamento in aderenza < 20 mq o comunque < 50% della superficie del fabbricato in mappa

Fusione di particelle ed ampliamento in aderenza < di 20 mq o comunque < del 50% della superficie del fabbricato in mappa

Conferma del numero di particella

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per la fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni su una delle quali è presente un fabbricato, già censito all'Urbano, e per l'inserimento di un ampliamento minore di 20 mq e comunque minore del 50% del fabbricato in mappa.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Modesta**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 30
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**101**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**	**000**	
O	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
V	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 1÷(n-1)

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

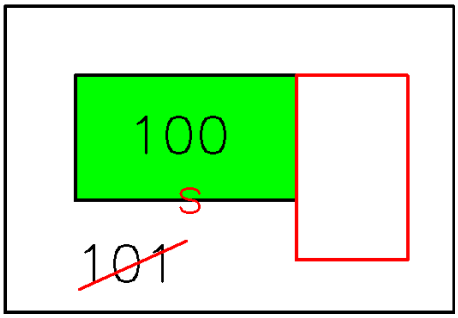
Comprende la particella: foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 31 - Tipo Mappale per fusione di particelle con ampliamento in aderenza > 20 mq e > 50 % di fabbricato in mappa

Fusione di particelle con ampliamento in aderenza >20 mq e > 50% di fabbricato in mappa

Conferma del numero di particella

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per la fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni su una delle quali è presente un fabbricato rurale già censito all'Urbano, e per l'inserimento di un ampliamento maggiore di 20 mq e comunque maggiore del 50% della superficie del fabbricato rappresentato in mappa.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 31
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**101**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**100**	**000**	
O	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
V	**100**	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**	**A**	**100**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 1÷(n-1)

Particelle variate: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del (data presentazione) n. XXXXX.X/aaaa in atti dal (data approvazione) (protocollo n. PV00XXXXX)

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

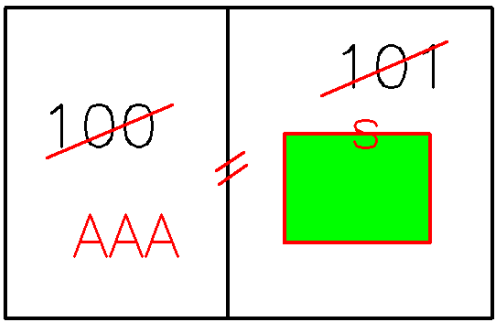
Comprende la particella: foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 32 - Tipo Mappale per fusione di particelle con inserimento nuova costruzione > 20 mq

Fusione di particelle con inserimento nuova costruzione (con graffa) > 20 mq.

Attribuzione nuovo identificativo alla particella trattata

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per la fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni e per l'inserimento di una nuova costruzione con superficie maggiore di 20 mq, con attribuzione di nuovo numero di particella.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 32
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**											
IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisirio	Definitivo		
Princ.	Sub.										
100	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**000**	
100	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
	000	**a**	**AAA**	**00000**	**10**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
101	**000**			**00000**	**05**	**00**	**SN**			**000**	
101	**000**			**00000**	**00**	**00**		**A**	**AAA**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 1

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX*)

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

Soppressa e unita alla particella: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria in visura sulla particella AAA:

Costituita dalle particelle: foglio _ _ particella 100 e foglio _ _ particella 101

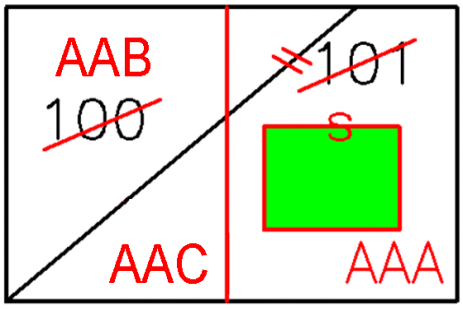
TIPOLOGIA 33 - Tipo Mappale per fusione di particelle con inserimento nuova costruzione e stralcio di corte

Fusione di particelle con inserimento nuova costruzione e scorporo di corte (stralcio di corte)

Attribuzione nuovi identificativi alle particelle trattate

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo mappale per fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni e per l'inserimento di una nuova costruzione con scorporo di corte non finalizzata alla cessione di diritti.

Per questa tipologia occorrono nuovi identificativi per le particelle derivate.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 33
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA TIPO MAPPALE**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
O	**100**	**000**			**00000**	**10**	**00**	**SN**			**001**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**06**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	
C		**000**	**b**	**AAB**	**00000**	**04**	**00**	**SN**			**001**	**1**
O	**101**	**000**			**00000**	**12**	**00**	**SN**			**001**	**1**
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAC**	**00000**	**08**	**00**	**SN**			**001**	**1**
C		**000**	**b**	**AAD**	**00000**	**04**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**282**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 3÷m

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo mappale del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA - foglio _ _ particella AAB

Annotazione censuaria (ultimo stadio) in visura della particella AAA:

Comprende il : foglio _ _ particella AAD

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAD

Annotazione censuaria (penultimo stadio) in visura della particella AAA:

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella 100 - foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria in visura della particella AAB:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 100

Annotazione censuaria in visura della particella 101

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAC - foglio _ _ particella AAD

Annotazione censuaria in visura della particella AAC:

L'immobile deriva da: foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria (ultimo stadio) in visura della particella AAD:

Soppressa e unita al : foglio _ _ particella AAA

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA

Annotazione censuaria (penultimo stadio) in visura della particella AAD:

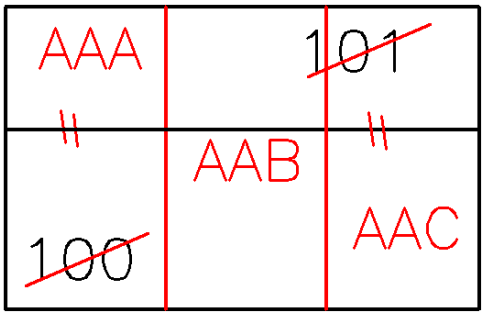
Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella 100 - foglio _ _ particella 101

TIPOLOGIA 34 - Tipo Frazionamento con fusione di particelle

Fusione di particelle della stessa ditta e con la stessa qualità + Frazionamento

Attribuzione nuovi identificativi alle particelle trattate

Il presente atto d'aggiornamento è un tipo di frazionamento con preventiva fusione di due o più particelle censite al Catasto Terreni appartenenti alla stessa ditta e della stessa qualità e classe.



<u>Elementi che caratterizzano l'atto d'aggiornamento</u>

- **Riga 0:** Modalità **Standard**;
- **Riga 9:** "elenco atto aggiornamento": tipologia 34
- **Libretto misure:** è obbligatorio inserire misure;
- **Estratto di mappa**: rilasciato dall'Ufficio
- **Proposta di aggiornamento**: deve essere predisposta

Modello per il trattamento dei dati censuari

ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: **SCHEMA FRAZIONAMENTO**												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
O	**100**	**000**			**00000**	**12**	**00**	**SN**			**001**	**1**
S	**100**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAA**	**00000**	**04**	**00**	**SN**	**A**	**AAA**	**000**	
C		**000**	**b**	**AAB**	**00000**	**04**	**00**	**SN**	**B**	**AAB**	**000**	
C		**000**	**c**	**AAC**	**00000**	**04**	**00**	**SN**	**C**	**AAC**	**000**	
O	**101**	**000**			**00000**	**07**	**50**	**SN**			**001**	**1**
S	**101**	**000**			**00000**	**00**	**00**				**000**	
C		**000**	**a**	**AAD**	**00000**	**02**	**50**	**SN**	**A**	**AAA**	**000**	
C		**000**	**b**	**AAE**	**00000**	**02**	**50**	**SN**	**B**	**AAB**	**000**	
C		**000**	**c**	**AAF**	**00000**	**02**	**50**	**SN**	**C**	**AAC**	**000**	

Sintesi delle operazioni censuarie effettuate:

Particelle originarie: 2÷n

Particelle soppresse: 2÷n

Particelle costituite: 2÷m

Risultato dell'aggiornamento del database censuario

Dati derivanti da:

Tipo frazionamento del *(data presentazione)* n. *XXXXX*.X/aaaa in atti dal *(data approvazione)* (protocollo n. *PV00XXXXX)*

Annotazione censuaria in visura della particella 100:

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAA - foglio _ _ particella AAB - foglio _ _ particella AAC

Annotazione censuaria in visura della particella 101:

La soppressione ha originato i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAD - foglio _ _ particella AAE - foglio _ _ particella AAF

Annotazione censuaria (ultimo stadio) in visura della particella AAA:

Comprende il : foglio _ _ particella AAD

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAD

Annotazione censuaria (penultimo stadio) in visura della particella AAA:

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella 100 - foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria (ultimo stadio) in visura della particella AAB:

Comprende il : foglio _ _ particella AAE

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAE

Annotazione censuaria (penultimo stadio) in visura della particella AAB:

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella 100 - foglio _ _ particella 101

Annotazione censuaria (ultimo stadio) in visura della particella AAC:

Comprende il : foglio _ _ particella AAF

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella AAF

Annotazione censuaria (penultimo stadio) in visura della particella AAC:

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: foglio _ _ particella 100 - foglio _ _ particella 101

ELENCO DELLE DEROGHE ATTUALMENTE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Si riporta, nel seguito, l'elenco dei casi per i quali sono previste delle deroghe e le relative disposizioni che le consentono

1. caso in cui non è possibile collegare altimetricamente i punti dell'oggetto del rilievo ai Punti Fiduciali; per tale caso è possibile derogare da quanto stabilito dalla "Disposizione operativa sull'utilizzo della procedura Pregeo 8 per la presentazione degli atti di aggiornamento catastali, l'aggiornamento della cartografia catastale ed il trattamento dei dati altimetrici e GPS" potendo omettere la componente altimetrica del punto del rilievo;

2. caso in cui si può derogare dal criterio generale di appoggio ad un triangolo fiduciale; (cfr. "Istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento" - § 2);

3. caso in cui la differenza tra le distanze tra coppie di Punti Fiduciali misurate nell'ambito dell'atto di aggiornamento in corso di predisposizione con le corrispondenti distanze misurate nell'ambito di atti di aggiornamento precedenti non rispetta le tolleranze ammesse (cfr. Circolare n. 5 del 30 ottobre 1989);

4. casi in cui non è possibile rilevare l'intero contorno di una particella avente superficie inferiore a 2000 mq (cfr. Circolare n. 2 del 26 febbraio 1988 - § 5);

5. casi di atti di aggiornamento con conferma della rispondenza della mappa catastale allo stato dei luoghi, quando è obbligatorio riportare la relativa dichiarazione nella relazione tecnica;

6. casi che trattano costruzioni realizzate in aderenza a fabbricati già inseriti in mappa e comportanti un incremento di superficie coperta minore o uguale al 50% della superficie occupata dal corpo di fabbrica preesistente (cfr. Circolare n. 11 del 24 dicembre 1988, Decreto n. 28 del 02 gennaio 1998 Art. 6 e 7);

7. casi in cui non sia rispettato il limite di tolleranza previsto a riguardo della differenza tra la superficie rilevata dell'oggetto del rilievo e quella presente negli atti catastali, pertanto è richiesta la doppia dimostrazione sia grafica sia delle superfici (Circolare n. 5 del 30 ottobre 1989).

TABELLA DELLE DICHIARAZIONI PREDEFINITE DELLA RELAZIONE TECNICA STRUTTURATA

Si riporta di seguito la tabella delle dichiarazioni predefinite corrispondenti alle deroghe previste:

Dichiarazioni tecniche	
1	Il sottoscritto professionista ……...dichiara che:
	L'assenza di misure altimetriche per il calcolo dei dislivelli tra i punti fiduciali ed un punto del rilievo di dettaglio è giustificata dall'assenza delle caratteristiche di stabilità e di permanenza nel tempo dello stesso punto di rilievo di dettaglio.
2	La determinazione delle reciproche posizioni tra i punti fiduciali di primo perimetro richiede una complessità di operazioni topografiche con conseguente scarsa affidabilità dei risultati quindi, in deroga alla normativa tecnica, il triangolo fiduciale è stato definito da due punti fiduciali e un particolare topocartografico e la distanza tra i due PF è stata determinata con un numero sovrabbondante di misure.
3	Il controllo delle mutue relazioni (distanze) fra Punti Fiduciali ha evidenziato differenze oltre le tolleranze ammesse tra i seguenti punti fiduciali: PF../…./…..-PF../…./….. pertanto, sono state prodotte misure sovrabbondanti ed iperdeterminazioni della/e relazione/i in esame, le quali hanno dimostrato la validità delle misure assunte.
4	Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione
5	I risultati dell'elaborazione hanno fornito, per alcuni punti rilevati un valore del semiasse dell'ellissi di errore > 10 cm per la complessità delle operazioni topografiche e per la impossibilità di realizzare schemi ottimizzati.
6	La/e particella/e …….. corrisponde/ono a quanto rappresentato sulla mappa del Catasto Terreni e che il fabbricato è correttamente inserito nella cartografia
7	Il tipo mappale ha in oggetto costruzioni realizzate in aderenza a fabbricati già inseriti in mappa e comportanti un incremento di superficie coperta minore o uguale al 50% della superficie occupata dal corpo di fabbrica preesistente
8	La differenza tra la superficie rilevata della/e particella/e …….. e la superficie registrata negli atti catastali eccede il limite di tolleranza di oltre 1/20, per questo si è proceduto alla doppia dimostrazione sia grafica, sia delle superfici.

CATEGORIE DI CONTROLLI CHE ESEGUE LA PROCEDURA PREGEO 10

Si riporta, nel seguito, l'elenco delle categorie dei controlli eseguiti dalla procedura Pregeo 10:

1. Controlli formali, di conformità e di completezza: sono compresi in questa categoria tutti i controlli di conformità relativi ad autocertificazioni, autodichiarazioni, codice di riscontro dell'atto di aggiornamento e tutti i controlli di completezza atti a valutare la presenza degli elaborati richiesti per l'approvazione dell'atto di aggiornamento;

2. Controlli di consistenza: sono controlli il cui esito definisce la "registrabilità" dell'atto, con particolare attenzione ai dati del libretto delle misure ed agli esiti della sua elaborazione, alla proposta di aggiornamento ed al modello censuario: si tratta di controlli che generalmente permettono di verificare la consistenza delle informazioni contenute all'interno di ciascuna delle parti componenti l'atto di aggiornamento;

3. Controlli topografici: sono controlli finalizzati ad accertare la correttezza topografica delle operazioni di rilievo effettuate da parte del tecnico redattore. Sono, pertanto, controlli orientati alla valutazione della metodologia operativa (schemi del rilievo, rilievo GPS, collegamento tra stazioni, ecc…) e sui risultati dell'elaborazione del libretto delle misure;

4. Controlli sui dati censuari: sono controlli di coerenza e congruenza tra i dati cartografici ed i dati censuari basati sul confronto tra i dati "osservati" e riportati nel libretto delle misure e quelli presenti sulla banca dati catastale;

5. Controlli di congruenza cartografica: sono controlli di congruenza tra i dati presenti in cartografia e quelli presenti nella proposta di aggiornamento.

NUOVA INTERFACCIA GRAFICA

Con riferimento alla figura n. 1, nella parte sinistra della finestra grafica è visualizzato l'elenco dei "tematismi" attualmente previsti dalla procedura, dal quale è possibile selezionare e deselezionare quelli che saranno riportati nella finestra di visualizzazione.

La stessa finestra grafica è stata anche inclusa nella componente "elaborazione del libretto delle misure", cosicché, già in quella fase, è possibile visualizzare in un'unica soluzione le entità rilevate, lo schema del rilievo e la mappa catastale.

Sono state inoltre implementate le funzionalità per la gestione delle diverse tipologie di linee, dei simboli e dei testi, non presenti nella versione 9 di Pregeo.

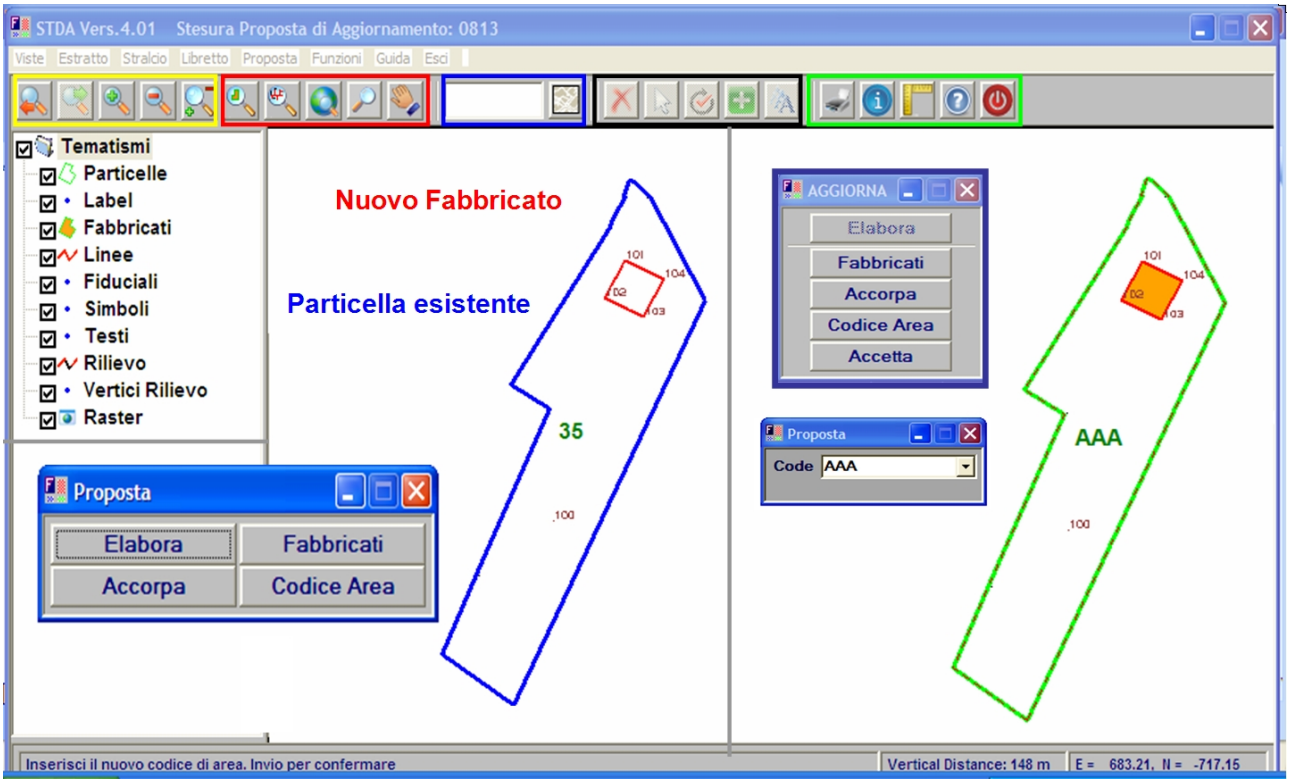


Fig. 1 - Nuova interfaccia grafica implementata nella procedura Pregeo 10 ed esemplificazione della predisposizione della proposta di aggiornamento cartografico.

Sempre con riferimento alla Figura n. 1 alcuni gruppi di pulsanti, per semplicità di descrizione qui individuati all'interno di box colorati, sono stati inseriti nella barra delle applicazioni:

- nel box giallo: il gruppo di pulsanti consente l'attivazione delle funzioni di zoom (finestra precedente, finestra successiva, aumenta dettaglio, riduci dettaglio, zoom interattivo);
- nel box rosso: il gruppo di pulsanti permette l'attivazione delle funzioni di visualizzazione (centro della finestra in corrispondenza del baricentro delle geometrie vettoriali dell'estratto di mappa, centro della finestra in corrispondenza del baricentro delle geometrie rilevate, intero estratto di mappa, lente e pan interattivo);
- nel box azzurro: il pulsante serve ad attivare le funzioni di ricerca e visualizzazione della singola particella;
- nel box nero: il gruppo di pulsanti permette l'attivazione delle funzioni di gestione delle entità cartografiche (cancella linea o testo o simbolo, sposta e ruota testo o simbolo, inserisci testo, inserisci simbolo);
- nel box verde: il gruppo di pulsanti permette l'attivazione delle funzioni di servizio (stampa, visualizza informazioni sulla particella, misura distanze, guida in linea, uscita applicazione).

CODICI DI ANNOTAZIONE DELLE VARIAZIONI CENSUARIE

Codici delle annotazioni di particella	
Codici	**Decodifica (testo fisso)**
SU	Soppressa e unita alle particelle
SO	Sostituisce le particelle
ES	E' sostituita dalle particelle
VC	Variata con le particelle
CD	Costituita dalle particelle
CO	Comprende le particelle
FM	Atto di aggiornamneto non conforme all'art. 1, comma 8, D.M. n. 701/94
DE	Particella generata da tipo di frazionamento valido ai soli fini comma 10 art. 30 D.P.R. 380/2001
RE	Superficie reale = ……. m^2
SR	Superficie reale
VF	Soppressa, passa al foglio ……
CF	Costituita, proviene dal foglio ……
DM	Variata per demolizione
VG	Variazione grafica
NO	Annullamento di annotazioni
DA	Deriva dalle acque pubbliche
DS	Deriva dalle strade pubbliche